IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Roma, cents. cent. 10

ANNO XXIV. — Numero 123.

Lunedì, 4 Maggio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

Da Senafè a Barachit - Scontro di avamposti

(S) **Massaua**, 3 — Il generale Baldissera è giunto ieri a Barachit, coll'intiero corpo d'operazione.

Ieri stesso ebbe luogo uno scontro agli avamposti con esito felice.

Il maggiore Salsa, che ha accompagnato il Negus fino presso al lago Ascianghi, ne ha fatto ritorno ed al 1° maggio ha mandato due lettere da Amba Sion dove si trova trattenuto da Ras Mangascià.

Barachit, dove è arrivato il generale Baldissera con il corpo di operazione, è a 16 calorme tri sul di Senafè, vale a dire a poco più di 40 chilometri da Adigrat, ed si arriva per una buona mattinata, la quale per la gola di Guna Guna raggiunge il piano di Maimarat.

La spedizione inglese di lord Napier, nella sua marcia su Magdala, aveva stabilito il suo campo a questa stretta, di dove si trasportava più a passo di Focada sulla falda sud-orientale dell'omonimo monte e poscia ad Adigrat, dividendo la distanza Senafè-Adigrat nelle tre tappe: Senafè-Guna-Guna; Guna-Guna-Focada; Focada-Adigrat.

Da Barachit una seconda strada, tagliata a mezza costa del massiccio, che costituisce lo spartiacque tra il Mareb ad occidente ed il Mar Rosso ad oriente, conduce ad Adigrat, o meglio, al passo di Cherambr, dove si rimisce alla precedente ma difficilmente questa strada sarà scelta dal generale Baldissera per la maggiore difficoltà, che presenta, sotto l'aspetto logistico, al rifornimento delle truppe e, sotto l'aspetto tattico, alla loro azione.

Lo scontro avvenuto agli avamposti dà ragione ai nostri supposti, che Ras Mangascià e ras Alula, ripiegando dietro i monti di Alequà, avessero lasciato le bande di Sebath e di Agos Tafari a guardare Adigrat, ed è contro queste che queste bande che gli avamposti del Baldissera devono avere urtato.

È probabile che l'occupazione dell'altipiano di Maimarat sia l'immediato obiettivo del generale Baldissera; ma non potrebbe recare stupore che l'annunzio ne tardasse qualche giorno, malgrado la piccola distanza.

L'Amba Sion, dove il 1o maggio accampava il corpo di ras Mangascià, sorge ad una tappa da Adigrat; mentre Barachit ne è a due; sicchè il generale Baldissera potrebbe ancora essere prevenuto sotto Adigrat dalle truppe di Mangascià; circostanza, che gli imporre di essere vigile e prudente.

Il maggior Salsa, rilasciato da Menelick, del quale è confermata la ritirata oltre il lago Ascianghi, (a ritenuto da ras Mangascià, se per ordine del Negus per ardirlo presso il Hilgramma non dica. Comunque la promessa di Menelick di restituirlo a libertà, quando il Baldissera gli avesse ritornate le note lettere, non è stata mantenuta. La responsabilità diretta e principale sia dell'uno e dell'altro, e sia di entrambi, come si vedrà rispondente all'astasia abissina, il fatto è che il Salsa, malgrado la consegna delle lettere, continua ad essere prigioniero!

Non si cede Cassala.

Alla Consulta si smentisce la notizia data dal *New York Herald* di Parigi che siano state riprese fra il nostro e il gabinetto di Londra le trattative per la cessione di Cassala.

I rimpatriati.

Napoli, 3, ore 17. — E' giunto ora il *Vincenzo Florio* da Massaua coi rimpatriati.

Nell'arrivede attendevano le autorità, il corpo sanitario, parecchie famiglie dei militari ritesi e un picchetto di soldati per mantenere l'ordine. Alla porta molti popolani.

Sbarcano prima gli ufficiali e pochi borghesi. Noto Giarelli corrispondente del *Roma*; quindi 340 convalescenti i quali vanno al deposito delle truppe d'Africa e domani andranno in licenza; finalmente 153 ammalati che vengono trasportati su 24 carri agli ospedali della Trinità, della Croce Rossa e dei Cavalieri di Malta.

Di notevole non vi sono che sette soldati e due ufficiali e cioè i tenenti Giacone Libarti ferito d'arma da fuoco alla coscia e Luciano Verigo di arma da fuoco all'avambraccio.

Il *Vincenzo Florio* ha toccato Suez e Porto Said ricevendo dalla Società Italiana offerte e manifestazioni di simpatia, e Messina sbarcandovi 65 soldati e ottenendovi accoglienze simpatichissime che si ripeterono anche a Napoli.

Giarelli pubblicherà il diario dei fatti di Adigrat. Dice che i segnaci di Sebath spogliarono i liberati di ogni cosa. Egli potè salvare le lettere dategli dal maggiore Prestinari e da altri ufficiali, nascondendole nelle scarpe. Vide presso Sebath il tenente Poggi.

I redenti assicurano essere a Massaua circa 2000 infermi ma pochi feriti.

(S) **Porto Said**, 3 — Proveranti da Napoli e diretti a Suez e Massaua, hanno proseguito stamane il *Mantelfio* e della *Gadda* della Navigazione generale italiana; quest'ultimo con 3 ufficiali, 350 soldati, quadrupedi, materiali e foraggi.

(S) **Suez**, 3 — Diretto a Massaua, ha proseguito stamane il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli.

Politica e Diplomazia

Bruxelles, 3 — Il Re non ha presieduto ieri il Consiglio dei ministri.

Parigi, 3, ore 15.10 — L'*Autorité* raccoglie la voce che Billot sostituirà Herbette a Berlino.

Parigi, 3, ore 15.30 — Il *Petit Journal* scrive che lo Czarevich si è aggravato e che il suo stato di salute desta inquietudine.

Parigi — Il generale Saussier, Governatore militare di Parigi, è stato insignito dallo Czar del Gran Cordone con placca ornata di brillanti, dell'ordine di Sant'Alessandro Newsky.

Vienna, 3 — Lo stato di salute del figlio maggiore del Duca di Chamberland è gravissimo.

Vienna, 3. — Lo Czar e la Czarina sono attesi qui verso la fine di giugno.

Parigi. — Una Società franco-belga ha firmato un contratto per un servizio bimensile diretto tra il Canadà, la Francia e il Belgio.

Parigi, 3, ore 18.50. — **Lagarde**, governatore di Obock, viene qui addetto al Ministero delle colonie.

Atene, 3, ore 20. — La principessa ereditaria Sofia, sorella dell'Imperatore Guglielmo, ha dato alla luce una figlia, che verrà battezzata col nome di Elena.

— Il granduca Giorgio di Russia, fidanzato della principessa Maria di Grecia, è partito per Brindisi.

— Il Re e il principe Giorgio partiranno per Mosca il 12 corrente per assistere alle feste dell'incoronazione dello Czar.

Cettinje, 3, ore 23.10. — La solennità del 200° anniversario della fondazione della dinastia dei Petrovic Njegus sarà celebrata il 30 settembre.

Ancora sul verde

Chiunque, con animo spassionato, legga e rilegga i tre famosi libri verdi, che potevano essere condensati in uno, con minor danno della politica italiana, è costretto a venire alla stessa conclusione e cioè, che il ministero passato, date le circostanze nelle quali ci siamo trovati, ha fatto per conto suo quanto era possibile per fronteggiare le difficoltà della situazione, la quale, senza il colpo di testa di Adua, si sarebbe salvata.

Tranne adunque il punto, sul quale non c'è dissenso e sul quale forse non tutte le circostanze sono ancora note, del ritardo eccessivo che il cessato ministero pose nel sostituire il generale Baratieri, tutte le altre accuse di espansione, di guerra a fondo, di eccitamenti o di poca sollecitudine cadono di fronte al complesso dei documenti.

E diciamo dal complesso, perchè non è serio, nè onesto prendere tre o quattro dispacci di Crispi, nei quali si può leggere tutto al più la nota alta, fiduciosa, incoraggiante — e sarebbe curioso che fosse stata deprimente — per trarre da una parola o da una frase l'idea dominante della condotta dell'Etiopia, quando i dispacci più importanti, nei momenti decisivi, che fissano i criteri e i propositi del Governo, sono là a smentire in modo categorico, che il Governo sia andato al di là della volontà del Parlamento.

Il voto dato col 20 milioni dopo Amba Alagi dalla Camera con una maggioranza di 104 voti è inciso negli annali parlamentari e basta da solo a confutare tutte queste polemiche a base di recriminazioni partigiane o di cavilli da pagliette di 5ª classe.

Un ministero che ha un generale che perde, ha sempre torto, se anche la battaglia fu impegnata con tutte le previdenze che l'arte della guerra suggerisce e il torto apparirà maggiore, se quel Capitano ha commesso una follia.

Ma quando avrete detto questo, assimilandovi il modo di ragionare della folla, basta: perchè al di là di questo giudizio, benchè volgare, subentrano l'ingiustizia e l'iniquità partigiana e allora si ribellano tutti coloro, i quali giudicano fatti e cose in se e per sè e non per sentito dissiliato ai flutti del rancore e della vendetta.

Il Ministero attuale, benchè portato al governo da una torbida corrente di piazza, che profittò del disastro per rompere l'argine in cui era stata tenuta fino allora; benchè meno forte per organismo di mezzi e vigore di propositi, avrebbe tuttavia potuto, dato il momento, assicurarsi una situazione calma e concentrare ogni sua attività nel riparare al disastro, con plauso del paese.

Esso invece si è fatto dominare da preconcetti e col cedere a concedere ora agli uni, ora agli altri, si è lasciato indurre ad una serie di atti, i quali, mirando a colpire più le persone che l'indirizzo dei predecessori o ad incutere timori puerili, hanno finito col destare incertezza e diffidenza negli elementi più positivi e più equanimi del Parlamento e del paese.

Tal'è la verità.

Il principe Ferdinando di Bulgaria

(S) **Berlino**, 3. — Il principe di Bulgaria ha preso parte stamane alla colazione di famiglia alla Reggia e poscia coll'Imperatore e l'Imperatrice ha assistito all'inaugurazione dell'Esposizione di Belle Arti.

Stasera il Cancelliere, principe di Hohenlohe, ha dato un pranzo in onore del principe di Bulgaria, che parte stanotte per Coburgo.

Ritorno alle due categorie

Il progetto di leva sui nati nel 1876, presentato testè alla Camera dall'on. Ricotti, propone il ritorno al sistema delle due categorie, che in fatto era stato abbandonato dopo il 1892, quantunque in diritto esista sempre nella legge organica per il reclutamento del R. Esercito — la quale dispone che gli iscritti, riconosciuti idonei al servizio militare, ai quali non spetti per ragioni di famiglia l'assegnazione alla 3.a categoria, siano ripartiti in due categorie con obblighi differenti di forma. Con la legge di leva in discussione, anzichè mantenere il numero degli iscritti da arruolarsi nella 1.a categoria; il rimanente del contingente costituisce la 2.a categoria, la quale in tempo di pace non può essere chiamata alle armi che a solo scopo di istruzione e per una durata, in uno o più periodi, non maggiore dei cinque mesi.

Questo essendo il meccanismo della legge, era bastato all'on. Pelloux, succedato nel Ministero della guerra, nel febbraio del 1891, al compianto Bertolè-Viale, elevare man mano il contingente di la categoria, assottigliata di anno in anno, venisse gradualmente a scomparire dai nostri ordini militari.

Non rifaremo, a proposito di questo disegno di legge, la discussione fatta altre volte, amplissima in queste colonne, del pro e del contro la categoria unica, che lo stesso on. Ricotti, nella relazione, con la quale ha accompagnato alla Camera la sua proposta di ritorno all'antico, riconosce lealmente essere, senza dubbio, preferibile per l'istruzione e la solidità dell'esercito.

D'accordo tutti che l'ideale dell'avvenire è la categoria unica e che la riconvituzione della 2.a categoria è un espediente, cui si ricorre per esigenza di tilancio, unico punto utile di dibattito rrsterebbe pertanto questo: se non convenga meglio mantenere il principio della categoria unica e ridurre la durata della permanenza effettiva del soldato sotto le armi fino all'estremo necessario e sufficiente per rimanere nella spesa di bilancio.

Ma una siffatta ricerca, che ci porterebbe oltre ai modesti confini di un articolo, non apparisce opportuno di fare oggi, in occasione di una legge puramente d'ordine e quando è già alle viste, annunziata dall'on. Ricotti, una riforma generale della legge sul reclutamento.

La faremo, non appena la promessa dell'onorevole Ricotti assumerà forma concreta di progetto, con maggiore coscienza di cose e sopra un terreno pratico, evitando il pericolo di fare della sterile accademia.

Ci limitiamo soltanto a notare fin d'ora che, se la quistione dovesse essere realmente posta nei termini, nei quali la pone oggi il ministro della guerra, cioè tra la ricostituzione organica e legalmente disciplinata della 2.a categoria e la sua esistenza inorganica e reale, quantunque con diverso nome e forma, la preferenza è a darsi alla prima soluzione, la quale ha per effetto di dare sanzione ad uno stato di cose, che di fatto permane contro la lettera della legge organica e contro lo spirito che ne aveva informato l'emendamento, col quale si mirava a raggiungere la realtà e non la parvenza del contingente unico.

Ciò detto in tesi generale, quanto all'economia del progetto, che attende l'esame della Camera:

a) fissare a 98,000 uomini il contingente, di 1a Categoria della leva sui nati del 1876, dei quali metà con forma nominale di 3 anni e metà con forma, parimenti nominale, di 2 anni;

b) mantenere in forza di 3 anni nominali per gli inscritti assegnati alla cavalleria.

c) costituire coi rimanenti inscritti idonei alle armi una 2.a categoria, ossia una riserva di complemento dell'esercito permanente, che potrà inquadrare dai 7000 agli 8000 inscritti circa.

La relazione provede con tre o quattro dispacci di Crispi, nei quali si può leggere tutto al più la nota alta, fiduciosa, incoraggiante — e sarebbe curioso che fosse stata deprimente — per trarre da una parola o da una frase l'idea dominante della condotta dell'Etiopia, quando i dispacci più importanti, nei momenti decisivi, che fissano i criteri e i propositi del Governo, sono là a smentire in modo categorico, che il Governo sia andato al di là della volontà del Parlamento.

Il voto dato col 20 milioni dopo Amba Alagi dalla Camera con una maggioranza di 104 voti è inciso negli annali parlamentari e basta da solo a confutare tutte queste polemiche a base di recriminazioni partigiane o di cavilli da pagliette di 5ª classe.

Un ministero che ha un generale che perde, ha sempre torto, se anche la battaglia fu impegnata con tutte le previdenze che l'arte della guerra suggerisce e il torto apparirà maggiore, se quel Capitano ha commesso una follia.

Ma quando avrete detto questo, assimilandovi il modo di ragionare della folla, basta: perchè al di là di questo giudizio, benchè volgare, subentrano l'ingiustizia e l'iniquità partigiana e allora si ribellano tutti coloro, i quali giudicano fatti e cose in se e per sè e non per sentito dissiliato ai flutti del rancore e della vendetta.

Il Ministero attuale, benchè portato al governo da una torbida corrente di piazza, che profittò del disastro per rompere l'argine in cui era stata tenuta fino allora; benchè meno forte per organismo di mezzi e vigore di propositi, avrebbe tuttavia potuto, dato il momento, assicurarsi una situazione calma e concentrare ogni sua attività nel riparare al disastro, con plauso del paese.

Esso invece si è fatto dominare da preconcetti e col cedere a concedere ora agli uni, ora agli altri, si è lasciato indurre ad una serie di atti, i quali, mirando a colpire più le persone che l'indirizzo dei predecessori o ad incutere timori puerili, hanno finito col destare incertezza e diffidenza negli elementi più positivi e più equanimi del Parlamento e del paese.

Tal'è la verità.

Il principe Ferdinando di Bulgaria

(S) **Berlino**, 3. — Il principe di Bulgaria ha preso parte stamane alla colazione di famiglia alla Reggia e poscia coll'Imperatore e l'Imperatrice ha assistito all'inaugurazione dell'Esposizione di Belle Arti.

Stasera il Cancelliere, principe di Hohenlohe, ha dato un pranzo in onore del principe di Bulgaria, che parte stanotte per Coburgo.

Ritorno alle due categorie

Il progetto di leva sui nati nel 1876, presentato testè alla Camera dall'on. Ricotti, propone il ritorno al sistema delle due categorie, che in fatto era stato abbandonato dopo il 1892, quantunque in diritto esista sempre nella legge organica per il reclutamento del R. Esercito — la quale dispone che gli iscritti, riconosciuti idonei al servizio militare, ai quali non spetti per ragioni di famiglia l'assegnazione alla 3.a categoria, siano ripartiti in due categorie con obblighi differenti di forma. Con la legge di leva in discussione, anzichè mantenere il numero degli in

rito, quindi compera stabile al Tesoro per le ore subseguenti, quando Fra Colombo stanco dell'troppe ragionare colle cifre, sente il bisogno di fare quattro chiacchiere.

Parte il sabato, cessano il mondo, e torna il lunedì, dopo aver gustato nella nobile dimora le serenate elettorali all'aria di Don Giovanni:

Taffacein alla finestra
O mio... Tesoro!

Compagnie di Brigata un po' — Antico tenente di cavalleria leggera sonni (Ussari) è quindi molto pratico nella scuola di volteggio... parlamentare. *La prima* volta sottoscrittore di Stato alle Poste con Crispi: ora è all'Agricoltura contro Crispi.

Fu lui che trovò per Cibrario il famoso " cimista travestito da impiegato in borghese „ e che abbidì all'on. Martini.

Nella sua qualità di agrario politico, coltiva l'industria elettorale e il commercio parlamentare nei giorni di mercato, che precedono le votazioni. Scuola Lacava: ma ancora distante dal maestro.

Matteo Mazziotti. — Zanardellisme della scuola salernitana, rappresenta nel cabinetto l'on. Talamo, il simpatico ambasciatore delle dame ed dei cavalieri dell'Ordine di San Giuseppe da Brescia.

Figlio del Mazziotti, grande, grande patriota e traduttore in endecasillabi del *Mosaè romano*, non avendo molto da fare né per posta, né per telegrafo, passa comunque l'opera parlamentare, interrompendola con qualche *giro...* di trescette col *morto*. Lo giuoca benissimo.

De Martino James, inglese di Sorrento, e *ex cocchiere*. Concepito a Londra di passaggio, ha per la geografia una passione ingenita. Conosce le piramidi d'Egitto e gli hôtels della Svizzera, dove, chiamato dal Governo per annaffiare i ghiaccini, prese fuoco... per la politica, e tanto si riscaldò che riuscì ad arrivare a Montecitorio col secondo corriere del 1890.

Oratore veemente è capace colla sua eloquenza di far uscire dall'aula tre quarti dei presenti. Rappresenta specialmente l'arsenale di Napoli, perciò preferiva la Marina, ma l'on. Brin lo ha raccomandato al compianto Parzani, perchè istituto le pregari con un corso obbligatorio sulle strade di serie e se farà bene, lo imbarcheremo col tempo sulla valigia delle Indie, passerà comunque pel Cairo, supremo sogno della sua vita... politica.

Galimberti in Tauredium. — *Sottonumma moderator studiorum - scriba censitus, dirigens et imprimens Sottinellum Agnum, Solitarium Agnum, nimis in ministerio compositis omnibus et quibusdam aliis. Vale...* non molto, non ostante le risposte cicisache, che inviò per telegrafo dalla Minerva al *mio grande, ilo grandior* dei suoi elettori, e che hanno profondamente turbato, anche più della recente caduta, l'illustre Tommaso Vollaro.

Dei reste la politica scolastica non ha nulla da temere. Tancredi, travestito da sottosegretario di Stato, esercita nel gabinetto le funzioni di procuratore, come il suo principale Giantureo, rappresenta quelle di avvocato dell'illustre cliente di Dronero.

Giorgio Arcoleo. — Un tempo estetico famoso e illustratore speciale dell'Eclogo di Nerone. Nessuno penetrò più di lui a fondo nel tipo di Pulcinella, di cui seppe narrare vita e miracoli.

La letteratura gli serrì per l'avvocatura, l'avvocatura per la deputazione, la deputazione per il potere, colle quale, nonostante sforzi, per la seconda volta.

Scettico, come pochi, mangiatore esperto veneto, si sfrena in insalata, come ingegno, tutti i sotto-ministri, senza pericolo d'indigestione.

All'interazione, del cui bisogno fu relatore molte volte, sarebbe stato benissimo e perciò lo hanno messo alle Finanze, dove avrà campo di studiare a fondo l'on. Perazzi Bruzza.

A Ministero finito, se non prima, se sentiremo delle belle.

Dal Verme conte Luchino. — Si è fatto pregare alquanto, ma poi si è arreso. Nato nella patria del risotto nel 58, cominciò a batterci nel 59 semplice granatiere e con due medaglie al valore passò sotto Stato Maggiore, dove si fa molto meglio.

Addetto militare all'estero, si dedicò con amore intenso alla geografia, (un po' diversa da quella del suo collega De Martino) e pare tale passione allo studio del continente nero, che fu incaricato di varie notevoli missioni.

Scherzi della politica! Il generale più africano, per studi prediletti, che abbia l'esercito, è entrato per la prima volta al Governo in un Ministero anti-africanista.

Segni particolari: tra l'armi e l'Africa ha acchito tetatio per cacciatori, il resto del tempo lo passa che è un grado superiore a quello di gentiluomo.

Palumbo Giuseppe. — Vice amministrativo, molto distinto, nato nel 1840 a Napoli, ha 40 anni di servizio, 20 per mare e 20 per terra. E stato sotto-segretario di Stato con Racchia, e non ha mai fatto parlare di sè e non fu mai neppure candidato.

Dev'essere una gran brava persona.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea — L'Amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici:

Progetto di ampliamento della stazione di Cuneo, Spesa prev. L. 107,750,04, di cui L. 48,750,04 per materiali metallici di armamento. A licitazione privata, ad eccezione della posa in opera dei tubi e della vasca del rifornitore da affidarsi a trattativa privata, il lavori di armamento e di ingliaiamento da eseguirsi in economia.

Id. di ripartizione dei guasti e di sistemazione di alcuni macadutti sul tronco Ambivere-Sante Stefano di seguito a lavori di un ambiente. Spesa prev. L. 7750.

Progetto di sistemazione del cimettume a monte del pontricello sul Rivo Giardino al chilom. 94,242,68 della Sampierdarena-Ventimiglia, tra stazione di stazione di Andora. Spesa L. 2,400.

Proposta di opere di consolidamento delle fondazioni della spalla verso Bra del ponte della Chiusa sul Tanaro presso la stazione di Bra — alle prop. ogressive 74 + 810,65, e 74 + 907,15, della strada ferrata Savona-Bra, con prev. di L. 3000.

Id. di variante al progetto approvato con decreto ministeriale del 23 agosto 1895, del primo gruppo di lavori alla stazione di Milano-Porta Romana, onde abilitarla al servizio delle merci delle ultime tre classi.

Id. per lo spostamento di due dischi di seconda categoria, verso Genova, in stazione di Novi (città) lungo la Torino-Genova: e per l'impianto di una nuova cisterica di arrivo; con prev. di L. 574.

Contratto colla ditta Cerati Alfredo di Civitavecchia per la esecuzione di lavori di ricostruzione di muretti a secco fra Orbetello e Grosseto, lungo la Roma-Pisa.

Id. id. Corzani Costantino di Spezia per la esecuzione di lavori relativi alla condotta d'acqua per il rifornitore della stazione di Bercelo, lungo la Parma-Spezia.

Il *Consiglio di Stato* ha dato il parere sui seguenti affari:

Progetto della Adriatica pel consolidamento della trincea presso l'imbocco Furaza della galleria Cazzuli al km. 21,600 della Faenza-Firenze.

Il *Comitato Superiore delle strade ferrate* ha dato il parere sui seguenti affari:

Proposta della Mediterranea per la rinavazione di n. 24 locomotive.

Rete Adriatica — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 332,383,44 per l'acquisto di materiali metallici d'armamento pei rifacimenti di binario, per l'agginta di piastre intermedie e per gli ampliamenti di stazioni da eseguirsi durante l'esercizio 1895-96.

L. 59,100 pel prolungamento del muro di sostegno del rivolto ferroviario fra i km. 62,917 e 63,529 della Bologna-Ancona.

L. 19,958,54 per l'acquisto dei materiali metallici d'armamento provenienti dai lavori eseguiti in conto contrattuale dello Stato.

L. 9370 pel consolidamento della scarpa a monte della trincea col km. 28,113 lungo la Bologna-Pistoia.

L. 3666 per l'applicazione dei manicci alle carrozze 3 e 7 del treno Reale.

Per tutte le Società.

Con recenti R. M. vennero approvati i seguenti progetti di lavori e preventivi di spesa:

L. 17,440 per l'ampliamento del magazzino stampati nella stazione di Bologna.

L. 9300 per la costruzione delle illuminazione a gas nella stazione di Forlì.

L. 4000 per la costruzione di una scogliera a difesa della spalla destra del ponte sul torrente Taviano al km. 66,422 della Treviso-Belluno.

L. 500 pel prolungamento del muro di sostegno al torrente Savena al km. 143,355 della Firenze-Bologna.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Comunicati per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 3. ore 15,20. — Nel pomeriggio, nell'antica sala del Parlamento Subalpino, anaplice l'associazione monarchica degli studenti, il prof. Cognetti commemorò, applaudito, i caduti d'Africa.

Erano presenti il principe Tommaso, il nipotino ed una grandissima folla. Venne spedito un telegramma al Re.

— Stamera nel salone dell'Associazione operaia ha luogo una grande accademia di scherma a beneficio della Croce Rossa coll'intervento delle autorità, dei generali D'Oncieu de la Batie, Ottolenghi e Regier e di numerosa ufficialità.

E' assicurato l'insuccesso di oltre un migliaio di lire.

Piacenza, 2. — Alla stazione furono arrestati certi Antonio Ballotini e Vincenzo Jacobino da Chieti, condannati a 15 mesi di reclusione per estorsione di una obbligazione di 10,000 lire al proprio zio con violenze. Essi intendevano rifugiarsi in America.

Siena, 2. — La Regina ha mandato in dono per la fiera di beneficenza promessa da un gruppo di signore allo scopo di aprire una scuola pratica d'arti e mestieri per orfanelli abbandonati, il bellissimo gruppo di Paolo Galdano: *I martiri cristiani*, esposto al Re alla Esposizione di Torino del 1894.

Mantova, 2. — E' morto il conte Luigi Gazzoni, settuagenario, istigeo e caritatevole benefattore di molti istituti di beneficenza. Oggi gli furono rese imponenti onoranze funebri.

Genova, 2. — La *Veloce* ha concluso colla *Royal Mail* una *Genoa Track* una convenzione di servizio cumulativo per Costarica e Nicaragua. Con tale nuovo servizio si offre al nostro commercio il modo più diffondersi in quelle ricche regioni.

— E' imminente nel cantiere Odero a Sestri Ponente il varo del nuovo piroscafo *Marco Polo*, costruito per conto della N. G. I.

Il *Marco Polo* è gemello del *Cristoforo Colombo* varato dallo stesso cantiere.

Brescia, 2. — Alle 12,40 sono giunti da Desenzano i membri della Società Agricola Germanica, una quindicina, ed hanno visitato la nostra scuola d'agricoltura Pastori, accolti dal direttore prof. Sandri e dal corpo insegnante. Sono poscia partiti per Orzivecchi, dove hanno visitato la vezione pratica di detta scuola. Domani si recano a Lezzo per visitare la bonifica iniziata da quel Comune.

Pisa, 2. — A Pesela è morto mons. cav. Glov. Benini, vescovo di Pesela. Apparteneva a ricca famiglia pistoiese di Pinto. Reggeva da 40 anni la diocesi e fu anche gonfaloniere di quella città durante il colera del 1855. Era nato nel 1812.

Civitavecchia, 2. (*R. C.*). — Causa impetuoso libeccio, parecchi velieri hanno qui poggiato. Il piroscafo postale ha sospeso la partenza.

— Il brigadiere dei reali carabinieri della stazione di Cerveteri, Silvieri, dopo una giornata di appostamento, arrestava il pericoloso pregiudicato Tommasini Piero, di Vetralla, colpito da 4 mandati di cattura per furti, il quale sembra un mulo rubato a Vornet.

Barletta, 2. — Il sindaco avverte che essendo state approvate alcune modificazioni al piano finanziario del progetto, probabilmente la prima estrazione del 1896 avrà luogo nel mese corrente.

Napoli, 3, ore 17. — Ieri ed oggi tempo pessimo. Continue scariche elettriche fortunatamente senza danno di persone nè gravi danni materiali.

In memoria di Bertani

Milano, 3, ore 23. — Nel pomeriggio una dozzina di associazioni garibaldine, di rappresentanze e di reduci commemorarono il decimo anniversario della morte di Agostino Bertani, recandosi in ordine con bandiere a deporre corone ai piedi del monumento in via Principe Umberto.

Ivi parlò Airaghi, vice presidente della Società dei reduci democratici, scusando l'assenza del presidente deputato Marcora indisposto, esaltando il patriottismo incontrastibili di Bertani.

Poi parlarono due garibaldini.

Note archeologiche

La torre degli Anguillara.

Al Maggiolo archeologico si Colosseo il barone Rodolfo Kanzler, per incarico della Associazione fra i cultori di archeologia, espose il risultato de' suoi studi sulla Torre degli Anguillara nel Trastevere.

La costruzione era volgarmente chiamata *Palazzaccio* e appartenne alla celebre famiglia degli Anguillara, che ern, fin dal secolo XIII, da lungo tempo stabilita in Roma.

Il principe Camillo Massimo ed il marchese Patrizi nel '48 illustrarono ampiamente in pregevoli pubblicazioni la torre e la famiglia.

Il conte Everso degli Anguillara nel 1464 fu quello che ridusse il palazzo a fortezza, come si rileva da una iscrizione. Dal palazzo nel 1341 nacque il conte Orso, uomodarme del suo tempo, ed incoronato in Campidoglio.

Il Kanzler espose il risultato degli importanti lavori fattivi eseguire dal Ministero della P. I. prima del 1895, poi ripresi nel 95, i quali posero in luce la vecchia mole, il salone ed altri importanti resti.

Il più antico edificio della costruzione è la torre, costruita in mattoni, del secolo XIII, di altezza comune alle torri delle famiglie romane.

Questo il risultato degli studi fino ad oggi fatti sulla Torre degli Anguillara: speriamo che ulteriormente sarà fatto più luce.

L'esposizione conferenziere fu applaudito dalle scelte uditorio, in gran parte composto di notabilità nel campo degli studi archeologici.

SPORT

Le corse al trotto a Milano,

(Servizio speciale del Fop. Rom.).

Milano, 3, ore 23. — Oggi sull'Ippodromo di piazza Andrea Doria ha avuto luogo la terza giornata delle corse al trotto.

L'interesse era grande, correndosi il secondo gran premio internazionale di 25,000 lire destinato ai cavalli di tre anni.

Fu di fatti, tutti figli di stalloni americani, ne corsero 8.

Dopo cinque prove risultarono vincitori: *Demone*, cavallo morello del cav. Rossi di Crespano (16000 lire); *Edera*, cavalla dell'allevamento del medesimo barone Ruggeri (4000 lire); *Numa* del senatore Breda (3000 lire); *Don Biagio* del bolognese Lamma (2000 lire); *Ettarace* del milanese Brunati (1000 lire).

Nella corsa pubblico pretesti declamazioni per la cattiva partenza dunneggiante *Edera*; poi essendo arrivato primo *Demone* tumultuò, sicchè la Giuria impresentatissima dovette far prima arrivare *Edera* primo arrivo e poi altre chiassose grida, che misero a rumore l'Ippodromo eccezionalmente popolato.

Nell'*handicap* Pontereseo su 14 iscritti, dopo quattro prove, risultò vincitore *Milano* del senatore Breda.

Nell'*handicap* del Trotter Italiano vinse, dopo due prove, *Agostino* dei fratelli Rolando, milanesi.

Concorso ippico a Torino.

(Servizio speciale del Fop. Rom.).

Torino, 3, ore 23,55. — Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo la prima giornata del Concorso ippico. Folla abbastanza numerosa. Erano presenti i principi e le principesse reali ora a Torino.

Quattro categorie. Oggi i cavalli italiani si segnalarono notevolmente. Vi fu una sola caduta senza conseguenze.

Domani vi sarà la premissione, di cui si mandorà i particolari.

Le corse di Vienna.

Servizio speciale del Fop Rom.

Vienna, 3, ore 23.10 — Alle corse oggi vi è stata molta animazione. Molte scommesse.

Giuoco primo *Bisibede* contro l'aspettativa.

Il pagnono dorini 34 124 per 5.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre in Francia

Il *Temps* conferma che le grandi manovre di quest'anno avranno luogo nella Charente tra i corpi XII e XVII.

Il generale Chaillet, ispettore d'esercito, che deve dirigere la passata otto giorni nei cantoni di Rouillac, Aigre, Barbezieux, Jarnac e Cognac, al nord della Charente per esaminare gli accantonamenti possibili, assicurarsi delle facilitazioni di viveri, valutando a scegliere il terreno della rivista.

Secondo quanto si dice, questa avrebbe luogo tra Hiersac e il fiume, nella zona ristretta, dove già il generale Boulanger passò in rivista i corpi XII e XIX.

Il generale Chaillet (generale Fabre) sarà trasportato per ferrovia nella valle della Dordogne, dove si incontrerà col XII (generale Poilloue de Saint-Mars). Questo manovre condurranno i due corpi di armata nei dintorni di Angoulême, dove il generale direttore prenderà il comando superiore di un esercito formato di questi due corpi e lo condurrà contro un nemico figurato da una brigata di fanteria di marina.

Diversi ponti saranno gettati sulla Charente dai pontonieri del genio.

Il Presidente della Repubblica assisterà senza dubbio agli ultimi fuochi e prenderà le fece l'onore scorso nell'est e passerà la rivista.

Marina americana.

Washington, 2. — (Senato). — Si approva il bill relativo alla costruzione di due corazzate e tredici torpediniere.

Teatri ed Arte

Salon belga — I Savrani hanno inaugurato la mostra triennale di Belle Arti, nella quale oltre agli artisti del Belgio figurano vari lavori notevoli di pittori francesi ed inglesi. Del ritratti il più ricco sembra quello di Sarah Bernhardt del pittore belga Gandara.

Napoli, 3, ore 17 — Oggi si è inaugurata la Esposizione della " Promotrice di Belle Arti. „

Malgrado il tempo pessimo la folla era enorme. Moltissime eleganti signore.

Nelle ampie sale sono esposti notevolissimi quadri e statue.

L'impressione generale è buonissima.

L'artistocrazia ammirato le tele di Rossano, Vetri, Dezanis, Montefusco, Postiglione, Esposito e Casciaro.

I migliori nomi concorsero alla riuscita della Esposizione.

Domani si esporrà un quadro di Morelli.

Gli Esportatori Italiani
troveranno nel
Nuovo Annuario del Commercio e dell'Industria d'Italia
un vero tesoro.

Concorso pel pensionato artistico

L'ARCHITETTURA

Adesso che non si fabbrica più i buoni architetti pullulano. I tredici concorrenti d'architettura sono tutti degni di premio e la giuria in questione. Non tutti avranno certo il premio di Roma, che era il seguente: *un edificio di stile italiano del secolo XVI per la residenza municipale di una città di 200,000 abitanti*; ma pare siasi concordato in dato alla sua creazione le carattere monumentale, che richiede studio e gusto, due beni rare a trovare nei nostri architetti, che la fanno troppo da ingegneri.

Analizziamo il progetto che ottenne stabilire tutti applaudito in modo positivo è la questione dei racconti, la soppressione di alcune linee dimostrate inutili dall'esperienza e ingombranti la circolazione, nonchè il servizio delle coincidenze, al quale il pubblico, data l'estensione di Roma, tiene moltissimo ed ha ragione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ, 4 maggio 1896 — Gottardo.

Leva il sole alle ore 3,8 m. - Tramonta alle 7,59 s.
Leva la luna alle ore 1,28 m. - Tramonta alle 11,1 m.

Quarantore. — S. Giovanni Calabita de, Fate-Bene-Fratelli dal giorno 4 al 6.

BOLLETTINO METEORICO

3 Maggio

Europa pressione elevata intorno Scandinavia Finlandia ed Isole Britanniche depressione sensibile alta Inghilterra. Hermonnd 773; Edimburgo 774; Genova, Budapest 757.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito; pioggie Nord, pioggie temporalesche Centro, Sud; venti deboli quasi ovunque; mari appaiono; temperatura cambiata irregolarmente e bassa; venti da forti ponenti a Mezzogiorno centro. Stamane cielo prevalente sereno Sicilia, generalmente coperto altrove; piccole forte Sardegna, venti freschi secondo quadrante Centro, calma Nord; temperatura: Sicilia, 760 Cagliari, Brindisi, 757 Liguria Ungheria, 758 estremo Nord. Mare agitato Civitavecchia Napoli, mosso agitato costa ligure.

Probabilità: venti forti ponenti con forti burrasche per mare, ancora pioggia temporalesca Italia Superiore, temperatura sempre bassa, tempo tendente migliorare, mare mosso qua là agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
del Laboratorio Chimico della Real Casa Guidi. (Piazza V. E.)
3 Maggio

Temperatura dell'aria	massa.	15,6	Minim. 8,5
a mezzo	1.50 sopra il suolo	osservata a ore 15	12,4
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,30	m. 0,60	m. 0,80
ad ore 15 alla profondità di	11,4	12,8	13,4	13,2

SCIARADA

L'uno ed altro servir suole amore
L'altro ama, per godimma
Certo l'altro troverai
Fra città e campicelli.
Tutto il fu di gran cima
E per certo una metà
Non si nasce nè vi è dato
Dell'Egitto un vegetale.

O. O.

Pregiamoci del Pensatempo precedente:
SOL-ER-TE

La famiglia **Jannoni** con grave cordoglio annunzia agli amici e conoscenti la morte repentina del loro **genitore**, avvenuta il 2 corrente, alle ore 3.

Il trasporto avrà luogo oggi 4, alle ore 9, partendo dall'abitazione, in via Merulana, 198, per la chiesa di San Martino ai Monti, in cui avrà luogo la messa funebre.

Lloyd Austriaco.

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 4 pom. per *Alessandria*. Arrivo colà ogni domenica alle 10 ant. Unisce a più celeri linee internazionale fra Pitalia e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, ogni Venerdì alle 4 pom. per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* ogni 15 giorni a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 pel meseriggio per *Bombay* (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indie Orientali e Giappone* (30 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni domenica).
3 volte la settimana per la *Dalmazia*, ogni *Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro*.
2 viaggi all'anno per *Brazile*.
Linee speciali per *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti: Ad. Rossier Frary, Roma, G. & G. Ferrari, *Firenze*, G. Verzegnassi, *Brindisi*, R. Cini & J. Fenzera, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaze & Son.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 18,3 — minimo: 9,1.

Quirinale — Per il servizio del mese di maggio sono state date le seguenti disposizioni:

Gran settimo — Prima quindicina: Generale Cavalli di Vigodarzere, Bar. Massimiliano.

Seconda quindicina: Gen. Pozza di San Marino conte Corsiahno.

Prima decade: Susanna cav. Carlo, cap. di fregata.
Seconda decade: Crispi conte Luigi ten. col.
Terza decade: Santi cav. Cesare magg. di cavall.
Gran cerio — Permesi comm. Simone, di cavalli.
— Perucci comm. Cosimo, scudiere.
— Santoroni conte Sanlorro e marchese Calliano di Sessa a disposizione.

Dama di Corte presso la Regina, la principessa Pallavicini, e il conte Geronimo Ottolenghi gentiluomo.

— Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata Pon. Boselli.

Vaticano — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella Sala Ducale innanzi una sessantina di persone, in maggioranza straniere.

— L'Eminentissimo Galimberti nella mattinata si è soggiornato e verso le 17 si trovava in condizioni difficilissime. Il Papa gli ha mandato la benedizione apostolica.

Arrivi e partenze. — Iersera è partito per Firenze il comm. Reagnani.

La organizzazione degli alunni delle scuole serali — Nel pomeriggio di ieri nella grande aula del R. Liceo E. Quirino Visconti, ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole serali, allegate a cura del Comitato permanente per l'istruzione e l'educazione popolare di Roma.

Alla simpatica festa scolastica intervennero il comm. Cesare Fani, rappresentante del ministro della P. I. il comm. Bucci, R. provveditore agli studi, il prof. Pilotti, rappresentante l'assessore per la pubblica istruzione, le signore ed i signori componenti il Comitato, oltre gli alunni delle scuole con le rispettive famiglie ed insegnanti.

L'on. Ruspoli si scusò di non potere intervenire per precedenti impegni.

Prese la parola il presidente del Comitato prof. Mantica per accennare allo scopo altamente filantropico del Comitato stesso.

Rilevò gli ottimi risultati ottenuti, congratulandosi vivamente con gli insegnanti per l'alacrazione ed il disinteresse dimostrati. Ricordò con quanto slancio la carità cittadina abbia secondato l'opera del Comitato e come da essa stessi siano stati ricavare quanto occorreva per compensare 18 insegnanti e mantenere in 15 classi 450 alunni, provvedendoli di un sufficiente materiale scolastico.

Questi predissi incoraggiamenti morali e materiali — disse — hanno dimostrato come si sia animati compresa la rettitudine delle aspirazioni del Comitato e come la santa scrale sia un bisogno generalmente sentito dal nostro popolo. Il sentimento del Comitato — soggiunse — si mantenere le scuole serali, ed i mezzi almeno debbano sentire nella scuola che antagonismi fra classi non possono nè debbono sussistere in un popolo veramente civile ed educato a vivere che con lo scambio sincero dell'affetto fra i cittadini di consegue senza dubbio quel pubblico bene, che deve essere meta di tutti, e da cui solo maturi risultati possono sperare gli intelletti meno equilibrati; che infine il lavoro deve essere santo e comune orgoglio, sia esso lavoro del cervello e delle braccia, attività del pensiero e della spalla

Si procede quindi alla distribuzione dei premi consistenti in diplomi d'onore e libretti di Cassa di Risparmio.

Ecco l'elenco dei premiati:

Scuola in via Cesi e Maria.

Classe V. (Sig. Bini F.). — Durantì G., Dal Cane A., Montanari A., Gasperi I.

Classe IV. (Sig. De Rossi A.) — De Santis A., Allocati G., Ficci G., Cerati A.

Classe III (Sig. Sig. Fedi U.). — Silvaldi U., Pimbonet V. Olivieri L., Martini A.

Classe III B. (Sig. Di Donato G.) — Cerati A., Fichi G.

Classe II (Sig. Amici L.) — Matteucci G., Schiavi A., Simondetti E., Bartoloni G.

Classe I A. (Sig. Gambarale L.) — Micozzi C., Angelilli S., Carabelli L., Cognetti S.

Classe I B. (Sig. Buonaiole A.) — Coppetta A., Ferranti A., Silvestri G., Di Benedetti A.

Scuola serale in piazza del Biscione:

Classe V (Sig. Virginelli L.) — Gennari I., Castellani F., Jannoccili A., Perilli C.

Classe IV (Sig. Paglicchini L.) — Foglietti L., Petrella L., Achilli G., Ranieri P.

Classe III A. (Sig. Merlocchi D.) — De Vecchi A., De Santi G., Rinaldi A., Ranieri V.

Classe III B (Sig. Angelini S.) — Di Castro A., Spizzichino R., Terracina D., Valentini S.

Classe II (Sig. Grifoni A.) — La Monaca R., Amici P., Peri P., Perilli R.

Classe II B (Sig. Abeelli E.) — Pantaleo F., Fatteri G., Sermoneta P., Bloisi E.

Classe I A. (Sig. Monsillo G.) — Fiorani V., Di Castiglio G., Ricciotti L., Piazza A.

Classe I B (Sig. Pazzagni P.) — Mosetti M., De Rossi E., De Rossi G.

Stamani il concerto del Circolo della S. Famiglia.

Gli uscieri del Comune — La Società di M. S. fra gli uscieri del Comune si adunò ieri sera a banchetto " al Gran Sasso d'Italia „ in via delle Convertite.

Gli intervenuti ascendevano al centinaio. Alla tavola d'onore sedevano il cav. Casini, capo delPUf. I, il cav. Vitt. Em. Bianchi, il cav. Alberini, l'avv. Ferri, ecc. ecc. Avevano pel solerte Sindaco principe Ruspoli, il marchese Guiccioli, l'on. Finocchiaro-Aprile, il duca Torlonia, il comm. Valle ed altri soci onorari.

Il cons. comunale Bianchi, giunto all'inizio del banchetto, ringraziò del cortese invito e, portato un saluto all'Associazione, si scusò per precedenti impegni di non poter assistere alla simpatica agapedunanza. Uscì fra generali acclamazioni.

Al momento dei brindisi prese la parola il presidente Solfarelli che bevve al Sindaco e ai soci onorari, i quali cooperarono vallamente al buon indirizzo dell'Associazione, rilevando come la medesima abbia per bandiera l'onestà e la reciproca assistenza. (*Applausi*).

Il cav. Casini parlò quale rappresentante dell'Ass. Gallappi, dicendo come questi s'interessasse moltissimo delle sorti del personale subalterno al di dipendente, e delle difficili condizioni e alle quali si propone di provvedere, nei limiti del possibile, avendo in tale intento concorde il Sindaco e tutti i colleghi della Giunta. Si augurò che nel personale subalterno si possa svilupparo il sentimento della solidarietà e conclise con pensiero patriottico, portando un saluto, fra universali applausi, ai nostri soldati in Africa.

Il vicepresidente onorevoli e il socio Fassnelli lessero altri discorsi per rilevare la difficile posizione del personale subalterno e far voti migliormento delle sue condizioni economiche.

Pompei, del *Messaggero*, con brillanti parole invitò l'Associazione a stringere sempre più i vincoli di fratellanza, onde trovare nella cooperazione l'elemento indispensabile per ottenere la realizzazione de' suoi desiderî, e il cav. Bianchi, vicepresidente, con concetto, accennò ai buoni risultati ottenuti finora, osservando come i medesimi fossero la miglior garanzia dell'avvenire.

Seguirono altri discorsi, fra i quali applauditissimo quello dell'attore Randanini, che fu perfetto gentiluomo... del Sindaco, spesso una lancia in favore del medesimo e della Giunta, invitando i soci ad aver piena fiducia nell'Amministrazione municipale, sicuro che non verrà meno alle sue promesse.

La lettura dei telegrammi d'Africa, fatta dal cav. Bianchi, suscitò nuovi vivissimi applausi e auguri di vittoria!

Riassumendo: una simpatica riunione.

Ottimo il servizio, di cui meritia lode la Commissione organizzatrice, composta dei soci Rossini, Pera, Cibaldi e Farli.

La personapa
per la libreria, al M
Comitato Agrario di
stente alle R. stazio
ne Fannuccini con
le vite e sui modi
Malgrado il catt
vignaroli della zona
rappresentanza dell
ne intervenuero
cav. Silvestrini
mizio Agrario pro
cav. Giuseppe Bale
gati, disse che il C
da credere uno
delle scorse annate
necessaria della nola
di combattuta, e l'
fatti. Quindi il con
gati perchè
nevi intervenire.
La vigna Balestra
tivo villicolo nel qua
sentire dell'intelig
nerate dalle ottime
Presentò i pi
Il prof. Pieri
la facile e pratica
to, spiegando tutte
si sviluppa la pian
più favorevoli a ra
criteri scientifici, la
nasta incontestata
cendo una succ
sciolti dall'acqua
applicazioni del zol
plicazioni della mi
mali e contro
e essere applicat
sta applicazione, ci
analisi e con augur
Il prof. Pecchi
trattenne, terminat
gazioni a gli ospit
Furono in seguito
canzone più raziona
pe del Del Taglia.
tutte le esigenze, e
sio ecc.
Congresso F
Congresso delle ra
sigli dell'O. dine e
gli avvocati e pro
di Roma, superano
gni giorno le richi
ferroviari. Si può
ranno i quali pri
lane in Roma non
Il Ministero dell'
cipio e Parlamentari
stolici hanno pure
tuto al congressist
loro rispettivo alb
Si è costituita
i ricevimenti e fes
sotto la presidenza
assessore delegato
Comunale, ne ha
sagno generalmente sentito dal nostro popolo
il sentimento del Comitato — soggiunse — nè
mantenere le scuole serali, ecc. i mutri alunni
debbano sentire nella scuola che antagonismi fr
classi non possono nè debbono sussistere in u
popolo veramente civile ed educato a vivere che
con lo scambio sincero dell'affetto fra i cittadini
si consegue senza dubbio quel pubblico bene, che
deve essere meta di tutti, e da cui solo maturi
risultati possono sperare gli intelletti meno equi
librati; che infine il lavoro deve essere santo
comune orgoglio, sia esso lavoro del cervello e
delle braccia, attività del pensiero e della spall
Si procede quindi alla distribuzione dei pre
mi consistenti in diplomi d' onore e libretti d
Cassa di Risparmio.
Ecco l'elenco dei premiati:
Scuola in via Cesi e Maria.
Classe V. (Sig. Bini F.). — Durantì G., Dal Cane A.
Montanari A., Gasperi I.
Classe IV. (Sig. De Rossi A.) — De Santis A., Allocati
G., Ficci G., Cerati A.
Classe III (Sig. Sig. Fedi U.). — Silvaldi U., Pimbonet V
Olivieri L., Martini A.
Classe III B. (Sig. Di Donato G.) — Cerati A., Fichi G.
Classe II (Sig. Amici L.) — Matteucci G., Schiavi A.
Simondetti E., Bartoloni G.
Classe I A. (Sig. Gambarale L.) — Micozzi C., Angelilli S.
Carabelli L., Cognetti S.
Classe I B. (Sig. Buonaiole A.) — Coppetta A., Ferranti A.
Silvestri G., Di Benedetti A.
Scuola serale in piazza del Biscione:
Classe V (Sig. Virginelli L.) — Gennari I., Castellani F.
Jannoccili A., Perilli C.
Classe IV (Sig. Paglicchini L.) — Foglietti L., Petrella L., Achilli G., Ranieri P.
Classe III A. (Sig. Merlocchi D.) — De Vecchi A., De Santi G., Rinaldi A., Ranieri V.
Classe III B (Sig. Angelini S.) — Di Castro A., Spizzichino R., Terracina D., Valentini S.
Classe II (Sig. Grifoni A.) — La Monaca R., Amici P., Peri P., Perilli R.
Classe II B (Sig. Abeelli E.) — Pantaleo F., Fatteri G., Sermoneta P., Bloisi E.
Classe I A. (Sig. Monsillo G.) — Fiorani V., Di Castiglio G., Ricciotti L., Piazza A.
Classe I B (Sig. Pazzagni P.) — Mosetti M., De Rossi E., De Rossi G.

Stamani il concerto del Circolo della S. Famiglia.

Servizi militari. — Con recenti disposizioni del ministro della guerra:

Gli ufficiali ascendevano al centinaio. Alla tavola d'onore sedevano il cav. Casini, capo dell'Uf. I, il cav. Vitt. Em. Bianchi, il cav. Alberini, l'avv. Ferri, ecc. ecc. Avevano pel solerte Sindaco principe Ruspoli, il marchese Guiccioli, l'on. Finocchiaro-Aprile, il duca Torlonia, il comm. Valle ed altri soci onorari.

Il cons. comunale Bianchi, giunto all'inizio del banchetto, ringraziò del cortese invito e, portato un saluto all'Associazione, si scusò per precedenti impegni di non poter assistere alla simpatica agapedunanza. Uscì fra generali acclamazioni.

Al momento dei brindisi prese la parola il presidente Solfarelli che bevve al Sindaco e ai soci onorari, i quali cooperarono vallamente al buon indirizzo dell'Associazione, rilevando come la medesima abbia per bandiera l'onestà e la reciproca assistenza. (*Applausi*).

Il cav. Casini parlò quale rappresentante dell'Ass. Gallappi, dicendo come questi s'interessasse moltissimo delle sorti del personale subalterno al di dipendente, e delle difficili condizioni e alle quali si propone di provvedere, nei limiti del possibile, avendo in tale intento concorde il Sindaco e tutti i colleghi della Giunta. Si augurò che nel personale subalterno si possa svilupparo il sentimento della solidarietà e conclise con pensiero patriottico, portando un saluto, fra universali applausi, ai nostri soldati in Africa.

Il vicepresidente onorevoli e il socio Fassnelli lessero altri discorsi per rilevare la difficile posizione del personale subalterno e far voti migliormento delle sue condizioni economiche.

Pompei, del *Messaggero*, con brillanti parole invitò l'Associazione a stringere sempre più i vincoli di frat

La persona spera. — Ieri mattina alla vigna Rubestra, al Monte Parioli, per invito del Comizio Agrario di Roma, il prof. Pegliori assistente alla R. stazione di patologia vegetale tenne una applaudita conferenza sulla peronospora della vite e sui modi di combatterla.

Malgrado il cattivo tempo, molti proprietari e viticultori della zona circostante ed una larga rappresentanza della Società Orto-agricola romana intervennero alla conferenza.

Il cav. Salostri-Galli quale Presidente del Comizio Agrario premesso un ringraziamento al cav. Giuseppe Balestra che ospitava gl'intervenuti, disse che il Comizio di Agraria di Roma aveva creduto suo compito, dopo la dura esperienza dello scorso anno, facilitare ai viticultori la conoscenza della malattia che può colpirli, i modi di combatterla e l'acquisto dei prodotti atti alla lotta. Quindi il concetto di tenere conferenze in più luoghi perchè a miglior agio fosse dato potervi intervenire.

La vigna Balestra essere stata scelta come centro viticolo nel quale si può vedere come le cure assidue dell'intelligente proprietario siano rimunerate dalle ottime condizioni delle sue viti.

Presentò poi il conferenziere.

Il prof. Pegliori con lucidità di concetti, parola facile e pratica svolse l'importante argomento sviscerando tutte le fasi per gli studi successi e sviluppa la piaga parassitaria, le condizioni più favorevoli a tale sviluppo; mostrò per quali criteri scientifici, basati sulla esperienza, sia rimasta incrollabile l'efficacia del rimedio applicando una miscela di solfato di rame e calce diluiti nell'acqua: accennò all'utilità di fare le applicazioni del rame quando alcune con le seguenti pioggie della miscela e disse delle epoche normali e complementari nelle quali il rimedio deve essere applicato e dei modi migliori per questa applicazione, cioè con mezzi garantiti dalla ditta e con apparecchi di provata utilità.

Il prof. Pegliori fu assai complimentato e s'intrattenne, terminata la conferenza, a dare spiegazioni a chi desiderò altri schiarimenti.

Furono in seguito dimostrati i modi di applicazione più razionale della poltiglia con le pompe del Dr. Paglia, che il Comizio mise a disposizione per le esigenze, con le pompe Brambilla. Bergier ecc.

Congresso Forense. — Le iscrizioni al Congresso rappresentano ufficiosi del Consiglio dell'Ordine e di Disciplina, nonchè dei singoli avvocati e procuratori, non compresi quelli di Roma, superano già il migliaio e continuano ogni giorno le richieste dei medesimi per i rilasci farviari. Si può quindi calcolare che parteciperanno a questo primo Congresso delle Carte italiane la cifra non mai raggiunta di 1500 persone.

Il ministero dell'istruzione pubblica, il Municipio e l'Amministrazione dei Sacri Palazzi Apostolici hanno gentilmente concesso l'ingresso gratuito ai congressisti nei Musei, Gallerie, ecc. di tre rispettiva dipendenza o proprietà.

Si è costituita ieri la Commissione speciale per il ricevimento e le onoranze ai Congressisti, sotto la presidenza dell'on. prof. avv. Gallappi, assessore delegato del Municipio di Roma. La Commissione ne ha concretato il programma che sarà pubblicato a giorni. La prima adunanza d'onore presieduta quasi tutta parte effettiva ai lavori del Congresso, nonchè altre distinte individualità della Corte e dell'Università del Regno.

Continuano sempre le adesioni al Consiglio: è un plebiscito veramente ammirevole e confortante per la buona riuscita del Congresso. Nel passato giorni pervennero quelle dei Consigli di 6 mandamenti di Roma, e cioè: Trastevere 150, Ripa 150, Ripagrandi 50, Livorno 50, Trani 150, Ostia e Tolmezzo 50, Padova, 200, Siena 50, Urbino 25, Reggio Emilia 50, S. Maria C. V. 50, Ascoli 100, Lecce 200, Forlì 20, Lecco 25, Grosseto 50; e dei Consigli degli avvocati di Acqui 20, di Montelcone Co 25, Cassino 80, Matera 40, Torino 50, Aquila 50, Sarzana 25, Vasto 25, Palermo 100, Catania 100, Ancona 60, Ascoli Piceno 40; e i Consigli di disciplina di Genova 250, Bergamo 50, Lucca 100, Venezia 100, Napoli 50, Pinerolo 25, Ravenna 40, Trifino 200, Este 25.

Per Agostino Chigi. — Sabato ebbe luogo all'Ariccia dove la famiglia del Chigi e consiglieri e popolazione come pure quella di Castelnuovo, un solenne funerale alla memoria di Don Agostino, caduto alla battaglia di Adua da eroe, poichè s'ambra assodato che quando si accorse che il comando generale si era ritirato, volle rialzarsi e ritornò là dove la mischia era ridotta a 100 contro uno.

La popolazione dell'Ariccia accorse in massa al funerale, cui presero parte tutti gli ex-sindaci, il R. Commissario e le scuole. La musica fu diretta dal maestro Giorgio Moroni.

Assistono alla funerale il principe Ludovico, secondogenito, e la principessa sua consorte donna Anna Borghese.

R. Università. — Il Consiglio superiore della P. I. ha confermato la libera docenza, conseguita dal dott. Rinaldo Marchesini — unito alla Cattedra di Patologia generale della R. Università di Roma — in Istologia e Tecnica microscopica.

Per gli agricoltori italiani — Ieri Pon. Celli, tenne un'importante conferenza alla Società degli agricoltori, interno all'ulteriorizzazione del contadino italiano.

Mostrò tutta la povertà di questa alimentazione e la sua deficienza, principalmente nell'inverno, che crea, specialmente in tutte le malattie che la popolazione agricola è affitta. Additò le vie per le quali si può venire ad un serio miglioramento.

All'interessante conferenza intervenne numeroso e colto pubblico, fra cui molti deputati e senatori.

Servitù militari. — Per norma del pubblico, presso la Segreteria del Comune rimarranno depositati per 15 giorni una copia per ciascun del tipo riflettente la delimitazione delle zone di servitù militari attorno al Forte Bravetta. I proprietari interessati avranno facoltà di produrre nei successivi dieci giorni i reclami e presentare quei reclami, che credessero di fare.

Concorso artistico. — Questa mattina alle ore 10 è iniziata al Ministero la Giunta permanente di Belle Arti, la quale nel pomeriggio visiterà il concorso all'Eldorado per il pensionato artistico perchè l'esposizione rimane chiusa e si riaprirà dopo il verdetto della Giunta.

Il corso di ginnastica per le maestre di Roma. — Le maestre iscrittesi al corso di ginnastica ordinata dal Comune di Roma ascendono a 280, con una media di 260 presenti alle lezioni.

Tutto ciò è confortante, sebbene il concorso maggiottato renda la palestra Vittorino da Feltre così affollata durante le esercitazioni che appena basta disponibile il locale necessario per i movimenti della squadra sperimentale.

Il direttore del corso, cav. Guerra, sta ricercando un locale più vasto, nel quale sia possibile tenere le lezioni convenientemente ed una sedarezza tanto numerosa.

Onorificenza. — L'ing. Giuseppe Varese, addetto al ministero dell'interno, è stato insignito a Pragiersi della medaglia commemorativa l'Africa.

Pellegrinaggi — Stamane giungeranno in Roma i pellegrini toscani. Da Firenze varranno circa cinquecento persone: altre verranno da Pisa, Empoli, Lucca, Arezzo, Livorno, Siena e Pisa. Il pellegrinaggio del cardinale Bausa arcivescovo di Firenze, il quale è accompagnato dagli arcivescovi di Siena e Pisa, dai vescovi di Livorno, Borgo San Sepolcro, Chiusi e Grosseto.

R. Accademia di S. Cecilia. — Apprendiamo con vero piacere che la signorina Elena Portoghesi, allieva del valentissimo maestro prof. Consolo, ha superato brillantemente l'esame, ha ottenuto ieri il diploma di socia distinta nella classe dei pianisti.

Terminati gli esami la signorina si ebbe un voto di plauso da tutta la Commissione esaminatrice.

Tanto il suo maestro prof. Borgononi come ancora il prof. cav. Remigio Renzi che l'istrui nell'armonia possono essere ben lieti del successo riportato dalle loro allieva.

Pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati e gratificati gli ispettori A. Zaiotti, E. Mancini, F. Farina e il delegato F. Forchesin.

Sono stati trasferiti gli ispettori cav. F. Giraldi da Pesaro a Roma e cav. G. Carli da Roma a Pesaro. Il vice ispettore dott. L. Vescovi è stato trasferito da Torino a Roma.

Gli esposti muratori a banchetto. — All'Aquila D'Oro, fuori porta S. Giovanni, ieri ebbe luogo il banchetto della Cooperativa Equitime fra gli operai muratori, coll'intervento di un centinaio di soci. Erano rappresentate le Società scalpellini, terrazzieri, pittori, funisti, stuccatori, carrettieri, falegnami, cilindai, il Consorzio cilindro ecc.

Alla tavola d'onore sedevano il presidente Stella, il vice presidente Accomanni, Ferri segretario della Camera del lavoro e il consigliere comunale Cipolloni, il direttore dell'Agricoltore Romano ecc.

Dopo il lauto pranzo, che ottimamente fu imbandito, si diede luogo alla lettura di lettere e telegrammi di scusa del sindaco Rospoli, dei consiglieri Bianchi, Nicsolino, Verardi, Lizzani, Ferreri, Nathan, Montenvesi ed altri.

Menu cristiano e bevande inappuntabili.

All'arrosto il presidente salutò i nuovi e le rappresentanze, e fece voti per la prosperità del sodalizio e della classe operaia.

Prima del banc etto, nel l'annesso pianoforte, fu eseguito un gruppo fotografico.

La bella festa con la quale si commemorava il terzo anniversario della fondazione dell'Associazione, passò fra la più schietta e cordiale allegria.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 3 maggio 1896 :

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti						Rimasti		
							guar.		Rete						
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	Tot.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	601	34	635	21	2	23	15	—	22	—	22		600	36	636
S. Antonio	134	24	158										134	24	158
S. Giulia	64	—	64										64	—	64
S. Giovanni	1	—	1	1	—	1							19	—	19
S. Giacomo	1	—	1										1	—	1
Consolaz.	77	30	107	1		1							78	25	103
S. Gallicano	114	22	136										114	22	136
Totali	1254	107	1329	23	2	25	15	—	22	—	22		1253	107	1360

"Unicuique suum". — Il sig. Valentini Raffaele, proprietario della tipografia in via Serpenti desidera si sappia che il Balletto Giuseppe, venuto a lite l'altro giorno in tipografia con alcuni compagni, non è mai stato direttore della medesima, ne fu fatto con arma alla mano, nè dai Battarelli nè da altri. Cercano soltanto dei pugni.

Eccolo appagato.

Il ballo della Massoneria. — La Questura ha potuto identificare l'individuo che, or son pochi giorni, introdusse vendosi negli uffici della Massoneria al palazzo Borghese rubava 500 lire e alcuni oggetti di valore, e che fu poi arrestato.

Esso è certo Romani Alfonso di anni 29, romano, E' confesso.

La refurtiva non fu recuperata. Il Romani dichiarò di averla gettata nel Tevere credendola falsa.

Furto di bisnecoli. — Da qualche tempo si era rilevato dall'autorità di pubblica sicurezza che al Monte di Pietà venivano in un numero rilevato di bisnecoli nuovi. Iniziate indagini si accertò che i bisnecoli venivano impegnati da certo Zucchi Luigi e figlio Amelco e da certo Pompeo Augusto.

Costui, i quali a loro volta li ricevevano da tal Sansoni Domenico di anni 12, commesso dell'ottico Chiesa al Corso 275. In breve si venne a chiaro di ogni cosa. Il Sansoni era riuscito a sottrarre in poco tempo circa 500 bisnecoli senza che il padrone se ne accorgesse del furto.

Furono tutti arrestati.

Un ferimento grave — Un grave ferimento avvenne iersera al viale Manzoni. Al n. 64 p. 2 int. 5, lo scrivano pubblico Bonaccorsi Leopoldo di anni 42, abitante in via Nazionale 190, Girgenti 50, Livorno 50, Trani 150, Udine e Tolmezzo 50, Padova, 200, Siena 50, Urbino 25, Reggio Emilia 50, S. Maria C. V. 50, Ascoli 100, Lecce 200, Forlì 20, Lecco 25, Grosseto 50; e dei Consigli degli avvocati di Acqui 20, di Montelcone Co 25, Cassino 80, Matera 40, Torino 50, Aquila 50, Sarzana 25, Vasto 25, Palermo 100, Catania 100, Ancona 60, Ascoli Piceno 40; e i Consigli di disciplina di Genova 250, Bergamo 50, Lucca 100, Venezia 100, Napoli 50, Pinerolo 25, Ravenna 40, Trifino 200, Este 25.

Per Agostino Chigi. — Sabato ebbe luogo all'Ariccia dove la famiglia del Chigi e consiglieri e popolazione come pure quella di Castelnuovo, un solenne funerale alla memoria di Don Agostino, caduto alla battaglia di Adua da eroe, poichè s'ambra assodato che quando si accorse che il comando generale si era ritirato, volle rialzarsi e ritornò là dove la mischia era ridotta a 100 contro uno.

La popolazione dell'Ariccia accorse in massa al funerale, cui presero parte tutti gli ex-sindaci, il R. Commissario e le scuole. La musica fu diretta dal maestro Giorgio Moroni.

Assistono alla funerale il principe Ludovico, secondogenito, e la principessa sua consorte donna Anna Borghese.

R. Università. — Il Consiglio superiore della P. I. ha confermato la libera docenza, conseguita dal dott. Rinaldo Marchesini — unito alla Cattedra di Patologia generale della R. Università di Roma — in Istologia e Tecnica microscopica.

Per gli agricoltori italiani — Ieri Pon. Celli, tenne un'importante conferenza alla Società degli agricoltori, interno all'ulteriorizzazione del contadino italiano.

Mostrò tutta la povertà di questa alimentazione e la sua deficienza, principalmente nell'inverno, che crea, specialmente in tutte le malattie che la popolazione agricola è affitta. Additò le vie per le quali si può venire ad un serio miglioramento.

All'interessante conferenza intervenne numeroso e colto pubblico, fra cui molti deputati e senatori.

Servitù militari. — Per norma del pubblico, presso la Segreteria del Comune rimarranno depositati per 15 giorni una copia per ciascun del tipo riflettente la delimitazione delle zone di servitù militari attorno al Forte Bravetta. I proprietari interessati avranno facoltà di produrre nei successivi dieci giorni i reclami e presentare quei reclami, che credessero di fare.

Concorso artistico. — Questa mattina alle ore 10 è iniziata al Ministero la Giunta permanente di Belle Arti, la quale nel pomeriggio visiterà il concorso all'Eldorado per il pensionato artistico perchè l'esposizione rimane chiusa e si riaprirà dopo il verdetto della Giunta.

Il corso di ginnastica per le maestre di Roma. — Le maestre iscrittesi al corso di ginnastica ordinata dal Comune di Roma ascendono a 280, con una media di 260 presenti alle lezioni.

Tutto ciò è confortante, sebbene il concorso maggiottato renda la palestra Vittorino da Feltre così affollata durante le esercitazioni che appena basta disponibile il locale necessario per i movimenti della squadra sperimentale.

Il direttore del corso, cav. Guerra, sta ricercando un locale più vasto, nel quale sia possibile tenere le lezioni convenientemente ed una sedarezza tanto numerosa.

Onorificenza. — L'ing. Giuseppe Varese, addetto al ministero dell'interno, è stato insignito a Pragiersi della medaglia commemorativa l'Africa.

Pellegrinaggi — Stamane giungeranno in Roma i pellegrini toscani. Da Firenze varranno circa cinquecento persone: altre verranno da Pisa, Empoli, Lucca, Arezzo, Livorno, Siena e Pisa. Il pellegrinaggio del cardinale Bausa arcivescovo di Firenze, il quale è accompagnato dagli arcivescovi di Siena e Pisa, dai vescovi di Livorno, Borgo San Sepolcro, Chiusi e Grosseto.

R. Accademia di S. Cecilia. — Apprendiamo con vero piacere che la signorina Elena Portoghesi, allieva del valentissimo maestro prof. Consolo, ha superato brillantemente l'esame, ha ottenuto ieri il diploma di socia distinta nella classe dei pianisti.

Terminati gli esami la signorina si ebbe un voto di plauso da tutta la Commissione esaminatrice.

Tanto il suo maestro prof. Borgononi come ancora il prof. cav. Remigio Renzi che l'istrui nell'armonia possono essere ben lieti del successo riportato dalle loro allieva.

Pubblica sicurezza. — Sono stati encomiati e gratificati gli ispettori A. Zaiotti, E. Mancini, F. Farina e il delegato F. Forchesin.

Sono stati trasferiti gli ispettori cav. F. Giraldi da Pesaro a Roma e cav. G. Carli da Roma

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario dell'ufficio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, da consultazioni private tutti i giorni, in via Arenaell, N. 83, dalle 9 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

Porto Ripa Grande

Arrivi. — Tartana *Mercetta*, capitano Domingo Benedetto con vino da Balestrado.

Cutter *Buon Padre*, cap. Romano Antonio, id. id. Marsala.

Partenze. — Piroscafo *Corriere di Genova*, cap. Massa Nicolò, con merci per Genova.

Tartana *Bella Carmelitana*, cap. Pace Salvatore, con fusti vuoti per Gallipoli.

Monte di Pietà.

— (*Martedì*, 5 maggio 1896 — **2.a** *Custodia*. —

Oggetti d'oro, impegnati il 30 *settembre* 1895 fino alla polizza **233099**.

La 1.a *Custodia* vende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 28 *settembre* 1895 fino alla polizza **228033**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste custodie.

Asta pubblica
nella Casa di vendite Corvisieri
via Due Macelli, 86.

Oggi proseguono le vendite a totale esaurimento di mobilia di lusso, nonchè oggetti di **orefeceria** e finimenti in **pietre preziose.**

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Iersera si fece la prova della nuova opera del Setaccioli: *La sorella di Marek* ed anche a casa di consettere una insistenze si potrebbe dire che tutti i presenti rimasero entusiasti... ma... ne riparleremo giovedì quando cioè il pubblico avrà dato il suo giudizio.

VALLE. — Una gran serata iersera alla seconda rappresentazione della compagnia Ferravilla. Tutte le sedie e le poltrone erano state vendute... e qui ce ne fossero state...

Non diciamo poi dell'ilarità continua destata nel pubblico durante tutto lo svolgersi del programma.

Stasera altro divertentissimo programma e cioè: *El cuadro Malcata*; *La cose d'ieri*; *El duel de sur Pavera*.

MANZONI. — Due piene entrate ieri, tanto che al botteghino erano esauriti tutti i biglietti molto prima che cominciassero le rappresentazioni.

Stasera il commoveste dramma *Maria Antonietta Regina di Francia* e domani grande serata a beneficio della Croce d'Oro con la replica del capolavoro del Cossa *Cecilia*.

CONCERTI. — La Società filarmonica romana darà stasera nella sala Palestrina il quinto concerto diretto dal maestro Carmelo L. Re.

Ecbo...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Il lodi dei suo Pinoco* - ore 21.

Manzoni. — *Maria Antonietta* - ore 21.

Cinematografo (La fotografia animata). Via Nazionale, 17 (dalle ore 14 alle 22 — ingresso cent. 50.

Panorama Nazionale. *Le Louvre*. (Via Nazionale, 17) — *Grande da un viaggio rivoluzionario.*

Quattro Grandi Vendite

di tutto il Mobilio e le Tappezzerie di *Nobile Vaiglia Tolosa* (*Dottore I. Meager*) che lascia la Capitale, hanno luogo *Mercoledì 6, Giovedì 7, Venerdì 8 e Sabato 9 corr.* ore 10 ant. nel *Palazzo dell'Hime Sig. Duca Caffarelli, Via Condotti 59.*

Vi sono magnifici letti da una piazza e mezza di noce massello, ricchi d'intaglio con materassi cringolanine, Camera completa da letto in noce con guarnizioni oro, altra Camera da letto in palissandro, *Mobili tutti in noce massello ricchi d'intaglio* che guarniranno lo Stanzone Gotico da un grande, altra Camera da pranzo tutta noce massello, vasi giapponesi, lampadari a gas cristallo di Murano, ricca Consolla con specchiera, cristalli, candelabri, porcellane, bronzi, cristalleria, nonchè oggetti per cucina, tende, portiere, sofà e poltrone, Piano-forte segretaire ottimo stato, ecc. Questo vendite sono affidate alla ditta **Ercole Cagnoli e Castelli e Figli** con Casa propria di vendite **Via Nazionale 37.** Gli Elenchi presso la Ditta sunnominata e presso il portiere del Palazzo suddetto.

N.B. — Il Locale è d'affittare.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
Vapore Hevrea parte l'8 maggio
Rivolgersi in *Roma* a *C. STERLE*, Mercede 45.
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna 49.
THOS eCOOK & SON, 1-b Piazza Spagna.

Nuovo Annuario per il comm. e per l'industria
(Vedi avviso in 4. pag.).

TISI POLMONARE vedi avviso in 4. pagina.

Grande stabilimento Vendite per conto **Via Poli 50, 51, 52** diretta dal perito **T. Palomba**. Si eseguiscono vendite all'asta a prezzo di stima. Si fanno stime ed inventari in Roma e Provincia.

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO - Vedi 4ª pagina

BAGNI BERNINI
ELETTROTERAPIA - MASSAGGIO
Corso N. 151 — Via Bissiana N. 64.
Abbonamenti estivi all'Idroterapia:
10 docce L. 9 Abbonamento a 1 mese L. 18
20 » » 17 » 2 » » 34
30 » » 24 » 3 » » 45

DENTISTA cav. G. BETTI
Corso Vitt. Eman. 110.
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per l'applicazione di denti e dentiere artificiali *ai nuovi sistemi speciali* che non ingombrano la bocca assegnando soltanto lo spazio dei denti mancanti e le radici si ottiene la perfetta masticazione. Consulta gratis. Si esercita in questa città garantitonne la serietà dell'adempimento.

Vendita di mobili. Lunedì 4, ore 10 a vendere il rimanente dei mobili e sopramobili appartenenti alla signora Cesira Spiaggeti in Piazza dei Gesù Palazzo Cenci-Bolognetti.

Il perito *G. Sammartini.*

A. Pellegrini - Dentista
Roma, piazza S. Claudio 92 piano 1.

MALATTIE URINARIE
Professor **Vincenzo Monteverdi** - ROMA
VIA MASSIMO D'AZEGLIO 32 — Dalle 14 alle 16

Affittasi vuoto quartiere 6 vani, spendido panorama, posizione, Via Collina 48, prossimità Venti Settembre.

BAGNI Semplici L. 4,00; abbonamento L. 4. Settimi L. 2 abbonamento L. 4,50. A ripeti L. 2 abbonamento L. 4,50. Docce calde e fredde; presso ridotti — Cura Sigmaringa - Delt. *Acetosi* - Via Gregoriani, 64 (presso fontana di Trevi).

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze *Pio Cursi, Via dei Pontefici, 49-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Ieri mattina relazione dei ministri al Quirinale. Vennero firmati vari decreti di ripartizione di terreni demaniali.

S. M. il Re firmò pure il decreto che concede il titolo di conte al noto viaggiatore africano comm. Pelice Schiabier, milanese.

S. M. dopo l'udienza si trattenne a parlare con i ministri Rudinì e Ricotti.

Ieri si è riunita al ministero dell'interno la Consulta araldica presieduta dall'on. Radini.

Nel pomeriggio ha tenuto seduta la Commissione reale per la costruzione del Policlinico, eccupandosi del collaudo dei lavori eseguiti.

Iersera ha fatto ritorno Pon. Branca, ministro delle finanze.

Giudizi sul "Libro Verde"
(Servizio speciale del Pop. Rom).

Torino, 3, ore 15,40. — La *Gazzetta del Popolo*, riservandosi una più profonda analisi del *Libro Verde*, la reputa importante per la pubblicazione della parte che riguarda l'Inghilterra.

Consiglio di Stato.

Ieri è stato firmato il decreto che nomina consigliere di Stato il prof. Giuseppe Carle dell'Università di Torino.

Se è quello stesso professore, il quale fece di recente una conferenza per il caso Pantaleoni, in base alla quale il Consiglio Superiore della P. I. Istruzione espresse il parere... di non essere, la scelta non poteva essere migliore, anche per la circostanza.

Siamo curiosi di leggere il commento che ne farà l'*Opinione* dopo q ello dell'altro giorno.

Giunta superiore di Belle Arti.

Oggi si riunirà alla Minerva e quindi al palazzo di Belle Arti la Giunta superiore omonima per concedere i premi di pensionato, per nominare incaricati di studiare le riforme del sistema policrafico, nominata dall'ex-ministro Boselli.

La Commissione ha discusso la convenienza di riformare alcuni articoli del regolamento delle ipotecche e per le parti la relazione delle note ipotecarie negli uffici.

La proposta fu respinta e venne deliberato di rendere facoltativo alle parti di rivolgersi ai conservatori delle ipotecche, i quali saranno liberi di accettare o no.

Fu deliberato di separare le funzioni di conservatore da quelle di contabile delle finanze, e si stabilì che le parti abbiano diritto di ispezionare i registri.

Per la Sardegna.

Oggi, al ministero dei lavori pubblici, presieduti dall'on. Del Balzo, si riuniranno gli on. Cocco-Ortu, Giordano-Apostoli, il prefetto Bacco — che fu lungo tempo a Sassari — e alcuni ingegneri del genio civile, per studiare la questione delle bonifiche nell'Isola.

Ministero della marina.

E' accordata ai sottotenenti di vascello Cesano Salvatore e Romani Egeo una licenza eccezionale.

— Il " Bausan „ è partito da Marsala.

INFORMAZIONI ESTERE

L'incidente di Belgrado.

(S) **Belgrado**, 3. — Iersera i dimostranti, dopo essersi recati dinanzi al Palazzo reale e alla residenza della Legazione di Francia, tentarono di attaccare il Museo commerciale ungherese, ma i gendarmi li respinsero a colpi di sciabola.

Vi sono alcuni feriti; si fecero molti arresti.

Il Prefetto della città ed il Comandante della guarnigione sono stati sospesi dalle loro funzioni.

L'incidente che ha dato luogo a questa dimostrazione non doveano darvero in favore dei buoni sensi dei Serbi.

Per l'Esposizione del Millenaio a Budapest fu stabilito, fra le altre cose, un torneo storico, nel quale figurano non già le bandiere attuali degli Stati, ma gli antichi, i quali si credette opportuno dall'Ungheria nelle guerre combattute durante i suoi anni della sua esistenza nazionale.

E come per la Turchia figurano labari colla mezza luna, per la Danimarca, diventata poi Rumania, figura qualche altro emblema, così per la Serbia figura l'emblema di un cinghiale colpito da una freccia magicara.

E' bene premettere che, in questi anni fa l'Austria-Ungheria, per ragioni sanitarie, proibì l'importazione dalla Serbia dei maiali, industria molto estesa nei Balcani, onde d'allora in poi non vi fu più buon sangue tra i due.

Il fatto di aver compreso nel corteo quell'emblema della Serbia, contro la quale in antico i magiari riportarono delle vittorie dopo aspre lotte, ha fatto credere che si volesse fare una vera e propria sfida loro bandiera nazionale, che non ha nulla a vedere coll'attuale emblema: *stato irae*, tantochè il governo di Belgrado ha ordinato ai suoi rappresentanti di non assistere all'inaugurazione delle feste a Budapest.

Il Capo del Governo Ungherese, com'è noto, spiegò la sua fede monarchica, dicendo che il trono di Santo Stefano è la più sunnominata e presso il portiere del Palazzo suddetto.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 3, ore 16,20. — *Le Petit Parisien* pubblica uno studio sull'esercito italiano, che giudica in piena discussione, dal punto di vista reale. Dice che gli ufficiali sono regionalisti e mancano dello spirito di corpo. (L'esercito francese invece è pieno di realtà e di poca apparenza e gli ufficiali sono nazionalisti e pieni di spirito di corpo).

(S) **Parigi**, 3. — Le elezioni municipali di Parigi hanno avuto luogo ira la massima calma. Non è segnalato alcun incidente.

Parigi, 3, ore 18,50. — Sinora le elezioni municipali non hanno dato luogo ad alcun incidente.

Le truppe e la polizia sono concentrate nei punti stabiliti.

Ore 21,55 — Il risultato delle elezioni si conoscerà solamente domani. L'affluenza alle urne è stata grandissima. Si ritiene certa la maggioranza dei rivoluzionari.

AUCTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Vienna, 3, ore 23,10. — Si dà per certo il ritiro di Hohenwarth durante l'attuale sessione parlamentare in conseguenza dell'atteggiamento preso dal suo Club, ecclesa l'aristocrazia boema, si ritirà al partito popolare cattolico.

— Secondo la lista della polizia nei disordini del 1 maggio si Prater rimasero feriti gravemente 95 poliziotti, 6 impiegati superiori e 13 borghesi e furono operati di arresti.

Mercati italiani ed esteri

Mercati.

Il raccolto del frumento si presenta superiore in Europa del 15 al 20 per cento in confronto dell'annata scorsa; inferiore del 6 all'8 per cento agli Stati Uniti e del 30 per cento nelle Indie. Per altro tutto è subordinato all'andamento della stagione nei quattro mesi maggio-agosto. Nonostante che il raccolto del frumento sia ritenuto agli Stati-Uniti inferiore attualmente del 6 per cento in confronto a quello dell'anno scorso, i prezzi dei grani a Nuova York hanno continuato a declinare, essendo discesi a dol. 0.77 3/8.

In Europa in tutte le principali piazze estere i grani ebbero tendenza a ribassare.

In Italia invece i grani accentuarono la loro tendenza a salire.

Anche i granturchi accennarono a migliorare e con il rialzo non fu desso, dere attribuirsi alla grande quantità di granturchi esteri. Il rialzo, i rialzi e la seguita sempre costanti senza variazioni l'avena.

A Livorno i grani di Maremma vennero da 24,35 a 24,75 al quintale; a Bologna i grani saliti fino a 25,50 e in protesa anche di 26 per le migliori qualità paesane; i granturchi da 15 a 15,50; a Verona i grani da 22,25 a 24,35 ed il riso da 31 a 37; a Parma l'avena da 16,75 a 16,25 ed il granoturco da 14,50 a 15.

A Milano i grani della provincia da 23,50 a 25, la segale da 17,75 a 18,25 e l'avena da 15,50 a 16; a Torino i grani piemontesi da 24,50 a 25, i granturchi da 15,25 a 15,75 e il riso da 33,75 a 37,75; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 13,50 a 14,75 e a Napoli i grani bianchi sulle 24.

Vini.

A Mislinceri con assai scarsi arrivisti i vini bianchi da L. 92 a 95 per botte di 413 litri al magazzino. — A Bagheria le stesse qualità da L. 94 a 100. — In Alcamo con pochi affari e con tendenza al ribasso i vini superiori a 14 gradi pagati a L. 90 per botte di 412 litri alla stazione.

A Castellamare del Golfo si sono vendute alcune partitelle di vino bianco da L. 85 a 92 per botte di 406 litri alla stazione. — A Marsala con pochi affari i vini bianchi non gessati sostenuti a L. 110, ed i gessati da L. 90 a 95, il tutto alla botte di litri 412 alla campagna.

A Reggio mercato discretamente attivo in vini di Pianamocsati venduti da L. 12 a 15, ed i vini di mezza montagna da L. 11 a 14 il tutto al carico di 96 litri alla cantina.

A Barletta i vini del circondario sostenuti da L. 28 a 35 all'ettol. e i Trani da L. 26 a 33 il tutto alla proprietà. — A Gallipoli da L. 47 a 48 la botte. — A Brindisi movimento attivo da L. 22 a 25 per ett.

— A Foggia i vini bianchi da L. 28 a 30 all'ettol. e i rossi da L. 29 a 31. — A Napoli i vini di Gragnano vere lacrime da L. 50 a 55 e le mezze lacrime da L. 25 a 26. — In Arezzo i vini bianchi da L. 25 a 28 al quintale e i rossi da L. 30 a 35. — In Firenze i vini di collina da L. 35 a 45 e quelli di pianura da L. 25 a 30. — A Genova vendite discrete ma senza aumento. — I vini di Sicilia si vendono da L. 20 a 28 i Calabria da L. 27 a 33 e i Sardegna da L. 25 a 29. — A Modena i Lambrusco da L. 35 a 50 e le qualità da pasto da L. 18 a 25. — A Reggio Emilia i vini comuni da L. 20 a 28 all'ettol., ed i scelti da 30 a 40 il migliaio Fermacee.

A Mezzolombardo Emilio le cauape in foglio da L. 67 a 78 e a Napoli le richieste non mancarono, ma gli affari continuai furono pochi per le pretese dei venditori da 71 a 73 per paesane e da 63 a 71 per Marcianise.

Sete.

A Milano le greggie 8/10 di 1. 2. a 3. ord. quotate da L. 44 a 46, sete 10/12 classiche da L. 44, gli organzini 17/19 da 56 a 54, dette di 1. 2. e 3. ord. da 51 a 46,50 e le trame a 2 capi 22/24 di 1. ord. a 47.

A Torino da L. 46 a 48 le greggie e da 45 a 43 per gli organzini il tutto a seconda del merito.

A Lione fra gli articoli provenienti dall'Italia le greggie 10/11 di 1. ord. ebbero fr. 44, le trame 18/20 47 e gli organzini 22/24 id. id. fr. 42.

Oli d'oliva.

A Genova, calma tanto per il consumo interno che per l'esportazione. Prezzi fermi, stante minori arrivi. I riviera ponente venduti da L. 92 a 130; Barlettano da L. 90 a 110; I Romagna da L. 96 a 100; i Bari da L. 90 a 110; i Toscana da L. 105 a 115; i Calabria e i Taranto da L. 90 a 105; i Sicilia da L. 88 a 95 e gli altri dal 75 a 90 a 85. — A Lecce la fabbricazione degli oli biancardi è terminata, ed essendo giuscita scarsa i prezzi sono alquanto sostenuti da L. 120 a 130 — e a Bari da L. 90 a 108.

Bestiami.

A Bologna il bestiame bovino va risollevandosi. I capi da macello scarseggiano; e gli ingrassi col verde non si possono tentare per l'arrivo che tratienne le erbaggi erbaggi. Nei suini tempaiuoli lenti rialzo.

Mercato di Roma.
LISTINO UFFICIALE delle MERCI
dal 26 aprile al dì 3 maggio 1896

ARTICOLI		Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame (f. a.)	Q.	120 —	140 —
Buoi e vacche da orba	»	110 —	130 —
Buoi e vacche naz. di Sardegna	»	160 —	170 —
Vitelli da latte	»	160 —	170 —
Vitelli di campagna	»	80 —	100 —
Agnelli	»	140 —	150 —
Granone della provin. romana I. q.	»	13 —	13 25
Granone id. id. II. q.	»	12 —	12 50
Granone id. id. 2. q.	»	14 —	14 50
Fagioli grossi	»	24 —	26 —
Fagioli mezzani	»	24 —	25 —
Fagiuolina	»	28 —	30 —
Fagioli non occhio	»	30 —	40 50
Ceci grossi	»	22 —	24 —
Ceci mezzani	»	20 —	22 —
Lenticchie I. q.	»	37 —	38 —
Lenticchie 2. q.	»	32 —	34 —
Lenticchie 3. q.	»	30 —	32 —
Mandorle dolci di Aquila	Quint.	125 —	127 —
Mandorle dolci di Bari	»	130 —	140 —
Mandorle dolci di Sicilia	»	130 —	140 —
Mandorle delle Puglie	»	120 —	130 —
Nocciuole di Giffoni in casse	»	41 —	42 —
Nocciuole di Pontecorvo	»	41 —

47. *Appendice del "Popolo Romano"* 47

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Nafarschda „ —

(Diritti riservati al " Popolo Romano „ per tutto il Regno

Questa riflessione fece fare una smorfia a Silvorio.

— Questo Sucquier è dunque un uomo rozzo ?

— chiese egli con un certo umore.

— Rendiamogli la giustizia che gli è dovuta. Suo padre era un farmacista di prima classe, già stabilito a Marsiglia, e venne processato per aver falsificate delle sostanze medicinali.

Condannato dalla Corte d' Appello a due mesi di detenzione, senza contare l' ammenda, il reintegro del danni e l'inserzione della sentenza nei giornali, egli aveva ricorso contro il giudizio, ma la Corte di Cassazione aveva rigettato il ricorso.

— I figli — disse Silvorio — non sono responsabili delle male azioni dei loro genitori.

— Voi amate le parole rebbanti, caro conte, noi chiamiamo ciò scorrettezze professionali. Buon sangue non può degenerare; ma Felice Sucquier, colui che si ha fatto l'onore di pranzare con noi ritenne la disgrazia di suo padre come un avvertimento del cielo e si propose di non aver mai nulla a che fare con le Corti d'Appello.

Egli era venuto a stabilirsi ad Aix dove fondò un'agenzia d'affari.

Il negozio era aviato e s' ingegnò.

Quando un vecchio signore, che aveva il cuore ancor giovane, andò a consultarlo, ed egli non lo lasciò partire senza avvicinargliisi misteriosamente e mormorargli all'orecchio: " Esso vi converrebbe pienamente, è ancora intatto. „

Silvorio considerava in quel momento Casimiro, come un nemico della sua felicità, come un bruco peloso che strisciasse sulla sua gioia, ma non poteva dubitare dell'esattezza delle sue informazioni e la fisonomia del signor Sucquier gliene era garante.

— Voi stesso — disse egli — avete trattato anche lui questo genere d'affari ?

— No, caro cugino. In primo luogo la gioventù non ha bisogno d'aiuti; poi se lo sono abbastanza ricco per offrire un gioiello ad una ragazza, non lo sono abbastanza per pagare delle lunte provvigioni ed ho in orrore i sensali.

Torniamo al nostro uomo.

Altrettanto cattivatevole pei giovani, come pei vecchi, ti assistera nelle loro angustie; s'egli non avera presso di sè la somma per contentare il cliente, ne prendera a prestito egli stesso la metà da qualche arabo, e completava il resto con pelli di incertola ed altre curiosità da appendersi al solaio d'una camera.

Ma ciò che contribuì più d'ogni suo piccolo commercio e metterlo in onore, fu il cuore di seice che possedeva quell'uomo benigno.

S'egli era incaricato della gerenza d'un immobile o del ricapero di una lettera di credito, si mostrava inflessibile e provava tanto piacere a gettare sul lastrico un povero diavolo, che non poteva pagare a tempo, quanto ne provereei lo nell'abbracciare una bella ragazza. Ognuno cerca la propria felicità dove la trova!

Ma ahimè! i grandi meriti sono soggetti a gravi accidenti.

In una delle sue escursioni attraversando al chiaro di luna, in quadrivio deserto, due sconosciuti, gelosi de'suoi talenti, lo malmenarono a colpi di bastone e lo lasciarono sul posto più morto che vivo.

Quest'avventurà notturna lo disgustò della nostra bella città di Aix, e trasportò la propria industria in questo paese ove egli potè segnalarsi ben presto con qualche buona azione che ndil raccontare una sera, mentre prendeva una bibita in un caffè del Lavandou...

— Ma io ciario, mio caro, ciario troppo... Promettemmi di non ripetere ciò che ho l'imprudenza di dirvi, o per lo meno non citate l'autore... Non amo di aver a che fare con le potenze...

— Poichè avete cominciato, terminate — rispose Silverio, divino che il dispiacere di aver troppo appreso, il desiderio di sapere il resto.

— Egli aveva impiegato una parte delle sue economie a comperare un'area che aveva caduta ad un intraprenditore coll'obbligo di fabbricarvi...

Silverio l'interruppe, dicendo in tono brusco:

— Non seguitate, m'incarico io del resto. L'intraprenditore mancando di mezzi, gli fece delle proposte; quando l'altro si trovò alle strette inventò un pretesto per rifiutargli nuovi crediti, Pubblicò a vendere, ricapitò a vil prezzo il terreno e la casa in costruzione ch'egli completò, rivendendo poscia tutto a buon prezzo.

Un anno dopo — se ho la correttezza — non potendo darsi pace d'essere stato ingannato come uno zotico, l'altro morì di dispiacere e di vergogna.

— Ignorave questo dettaglio. Vi fa dunque raccontata questa storia ?

— Non avevo bisogno che mi fosse raccontata. Il mariuolo che ha rovinato ed ucciso mio padre era un personaggio della specie del signor Sucquier e si chiamava Ravinet; il loro procedere era identico e l'uno valeva l'altro...

Bricconi e bricconcelli, il mette tutti nel medesimo sacco.-

In verità, Casimiro, avresto fatto meglio di contenere la lingua; mi hanno condannato a fare una passeggiata col signor intendente, e oramai, mercè vostra, lo conosco troppo per provare qualche piacere a trovarmi con lui...

— Non sono mai troppe le precauzioni, riprese Casimiro; badate a me, non portate con voi la vostra cauna, potreste essere tentato di scrivervene per accarezzargli le spalle.....

Ma vedo quell'uomo dabbene che si dirige alla nostra parte.

Siate prudente, amabile. Pensate che il padrone di questa casa non permetterebbe che si toccasse il suo Sucquier." Fatti piccolo „ dicono i Chinesi.

Rimpicciolitevi, cugino mio.

Quando si fondano le proprie speranze sulla bontà di uno zio ricchissimo, il rimpicciolirsi è uno dei primi doveri.

Raccomandare la prudenza a un uomo di spiriti bollenti è il mezzo più sicuro per ispingerlo a qualche stravaganza e predicando il contegno a Silverio Sauvagin, Casimiro si lusingava d'incitarlo a commettere qualche colpo di testa.

48 *Appendice del "Popolo Romano"* 48

LO ZIO D'AMERICA

Egli però si propose di non farne, di contenersi, di vincersi e di pesare ogni sua parola.

Egli diceva fra sè stesso, che la vera saggezza si trova sempre nel giusto mezzo fra i due estremi; che applicandovisi vi è modo di tenere un maniscilo alla debita distanza senza offenderlo, di trattarlo senza essere servile. Sarebbe egli cortese ?

Era un chiedergli troppo.

Ciò che enestamente potevasi esigere da lui era che fosse compito, civile, e risolvette di essere strettamente ma freddamente cortese, per quanto gli fosse costato.

Ravinot gli era apparso, quando lo credeva molto lontano, e, presente ai suoi occhi, quel fantasma l'accompagnava, non lo lasciava più, camminava al suo fianco.

I ricordi assopiti s'erano bruscamente risvegliati.

L' odio placato, fermentava di nuovo nel suo sangue. Il vecchio lievito faceva di nuovo gonfiare la pasta.

Disgraziatamente la corsa che lo si condusse va a fare, in quell' odiata compagnia, era lunga come un viaggio.

Il pino annualato ombreggiava uno *chàlet* costruito sullo sporto della montagna da cui si dominava un magnifico punto di vista ed era la meta della passeggiata.

La distanza era di tre chilometri.

— Fra l'andata e il ritorno — a conti fatti — abbiamo due ore da passare insieme.

Perchè quest'animale mi ha involenito il sangue colle sue storie ? Silverio ! Siamo cortesi, correttamente cortesi !

Egli evitava con ogni cura di guardare il signor Sucquier, ma non poteva dispensarsi dall'ascoltarlo, e benchè quella voce untuosa non rassomigliasse punto al tuono secco del signor Ravinot, gli pareva che quell'uomo il quale alternativamente lo interrogava o gli rispondeva fosse colui che aveva messo suo padre.

Per abbreviare il suo supplizio benchè la salita fosse ripida, egli camminava a grandi passi.

Il signor intendente che aveva il fiato corto, lo pregò di moderare la sua foga. Egli acconsentì di scarsi tale finezza.

Ad un tempo cosequioso e familiare. il signor Sucquier lo felicitava per l'affezione che aveva saputo ispirare allo zio, lo complimentava caldamente d'essere il solo membro della famiglia che fosse riescito a mansnefare quel burbero benefico...

— Non ho mai avuto paura dei burberi — rispose egli — io non temo che i...

E si fermò a tempo; si rabbonì, e si mise le sordine... seguitando:

— Non parvento che gli uomini... troppo abili...

E si morse la lingua, ma il signor Sucquier non aveva capito.

Per quanto intelligente egli fosse, certe nature umane erano per lui un impenetrabile mistero.

Le risposte di Silverio essendo concise e talvolta arrufate, ne concluse che il favorito era timido e s'ingegnò a incoraggiarlo, offrendogli in tuono più affabile i proprii servigi.

— Il signor Trayaz — disse egli — la della stima per me e tiene in buon conto i miei consigli. Se aveste a trattare qualche faccenda con lui, di natura delicata, valetevi di me; sarò ben lieto di potervi essere utile.

E, ciò dicendo, battè dolcemente sulla spalla di quel puledro ombroso, che s'impennò e fece uno scarto.

— Ve ne sono grato, signor Sucquier, ma preferisco trattare direttamente con Dio piuttosto che con i suoi santi.

Quella risposta parve molto sgarbata all'intendente, che ne rimase assai mortificato. Il padrone nulla gli aveva ancora rivelato de' suoi nuovi e sorprendenti progetti, e ignorava ancora a qual punto di prodigioso favore era pervenuto quel giovane che disprezzava i suoi servigi.

— Ah ! te la fai da sovrano — pensò egli guardandolo di traverso. — Sucquier non ama che i bricconi; ti proverà ch'egli è pratico a demolire quanto a fabbricare.

Da quel punto si fece serio e taciturno.

Invano Silverio, colto da un tardo pentimento, si sforzava di rappacificarsi la conversazione: non otteneva che delle brevi risposte, dettate in tono brusco e quasi grossolano.

Vi era in quel piaggiatore un villanzone a fior di pelle.

Quando essi arrivarono, erano scorsi venti minuti, senza che si fossero scambiata una parola.

Sospesero la silenziosa querimonia per occuparsi del loro mulato... per procedere insieme all'esame del suo caso, di cui il signor Trayaz avova esagerato la gravità.

La cloroal non si era estesa fino allora oltre un ramo basso; il resto pareva intatto, la cima era tuttora verdeggiante.

Silverio era agile come una scimmia. Si levò il vestito e si arrampicò sull'albero.

Dopo un'attenta investigazione, essendosi convinto che l'origine del male era una varietà di piccoli funghi che germegliano soltanto sui pini, si lasciò calare a terra e dichiarò al signor Sucquier che era impossibile salvare il ramo attaccato, che occorreva reciderlo al più presto per impedire che l'infezione si propagasse ai suoi vicini, e preservarli spalmandoli con un certo unguento di cui indicò la composizione.

Il signor Sucquier che aveva levato dalla tasca un dizionario ed un lapis, scrivera la ricetta sotto dettatura del dottore.

Tutto ad un tratto lasciò sfuggire una bestemmia.

Egli aveva scorto, a una cinquantina di passi, un vecchio che col paniere al braccio, raccoglieva dei frutti di pino.

Lo apostrofò, gli fece capire con voce rauca che la Figulère non era un possedimento del Comune, che ogni scorreria era un delitto e che chiunque non rispetta le proprietà altrui è degno del carcere a vita.

— Ma non è da far troppo chiasso, interruppe Silverio — per poche misere pigne.

— Signor Sauvagin, — gli rispose l'intendente con asprezza — che questi frutti valgano poco o nulla, s' quale è il mio dovere; io eseguisco cosciezziosamente gli ordini che ho ricevuto e nell'esercizio delle mie funzioni non accetto se servazioni di alcuno.

(Continua)

NUOVO ANNUARIO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA D'ITALIA

Repertorio ad uso degli esportatori italiani e degli importatori di prodotti italiani all'estero

PUBBLICATO IN ITALIANO E IN FRANCESE

da LORETO PASQUALUCCI, Bibliotecario al Ministero degli Affari Esteri.

PARTE GENERALE: Geografia e statistica economico-finanziaria dell'Italia — Possedimenti e protettorati italiani — Istituti commerciali — Società di assicurazioni contro gl'incendi e contro i rischi dei trasporti — Certificati di origine — Importazioni ed esportazioni temporanee — Restituzione di diritti all'esportazione — Dazi d'uscita — Tariffa delle tasse di commissione e di fischeggiamento in dogana — Tariffe dei porti italiani (*magazzinaggio, facchinaggio*, ecc.) — Società di navigazione e loro servizi coi porti esteri — Trasporti marittimi — Agenti consolari degli Stati esteri in Italia — Trattati e convenzioni di commercio tra l'Italia e gli altri Stati, in vigore al 1. gennaio 1895 — Case bancarie — Avvocati — Tariffe consolari, postale per l'estero e telegrafica internazionale — Privative industriali — Marchi di fabbrica — Disegni e modelli di fabbrica ecc. ecc.

PARTE SPECIALE: Avvertenze — 122 principali prodotti di esportazione per ordine alfabetico, e intorno a ciascuno (Produzione, una cinita e centri più importanti — Tipi e varietà dei prodotti — Prezzi medi di esportazione — Esportazione per un quinquennio — Tariffe ferroviarie (prezzo per quintale o per tonnellata dal luogo di produzione al mercato estero, *in una sola cifra*) — Tariffe doganali estere.

PARTE ESTERA: Condizioni economiche e commerciali di ogni singolo Stato — Importazione dell'ultimo quinquennio (particolareggiata dai principali articoli italiani) — Principali centri di ogni Stato — Prodotti che vi si importano, che vi si esportano, dei quali si potrebbe aumentare l'importazione — Prezzi e condizioni di vendita — Principali importatori — Agenti intermediari — Usi delle piazze, mezzi di trasporto, imballaggi, tariffe dei porti — Indici per soggetto.

Il Volume che è in 8. di pag. 1008, e rilegato in tela, si spedisce franco di porto a chi manda cartolina vaglia di L. 10 a Loreto Pasqualucci in Roma, Via Nomentana 28.

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: ai T., p. di spagna e martedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Scrivania 85.

Capitolino: PIETRO (dalle 9-11. Permesso Via Segretaria 9).

Museo: BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. (EDUCATE ARTISTICO: Corso 76 Case, 9 alle 14.

Galleria: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— MUSEI DI PITTURA: Palazzo del Museo 28: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: Lungotevere Dir. Militare: 9-11 19-1.

Cimitero: S. ANDREA: porta Pia (Chiesa): fuori Porta Pia alle 9 al tram.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via delle stesse nume: dalle 9 al tram.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Id. COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Nuovo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stesso dalle 9 alle 15.

Id LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. BIBLIOTECARIO: via Cad. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: via Aurelia Nuovissima, nel cimitero di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO: a Prapa Castello fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.

Palatino e Fori del Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.

Galleria Arte Moderna: via Nazzi: 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antonina: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 al tram.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Scavi Scalinata del Colonnato di Pomposte Hyssop: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 12 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.—	8,50	13,30	17.—	—	—
Pisa	7,00	—	8,10	15.—	20,00	22,—	—
Torino	—	—	8,10	15.—	20,00	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15.—	20,00	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12.—	19,5	23,30	—
Firenze-Milano	—	—	—	12,30	20,00	23,00	—
Firenze-Bologna	—	7,10	9,50	11,55	16,30	22,17	—
Tivoli	9,50	—	—	11,55	16,30	—	—
Orte-Terni	7,00	—	11,30	15.—	18,—	20,00	22,17
Frascati	—	—	6,30	10.—	13,30	18,40	—
Civita-Castellana	6,18	—	10,—	15,—	—	20,—	—
Albano-Marano	—	—	6,45	9,12	12,25	—	19,20	—
Velletri-Terracina	—	—	6,45	—	11,40	16,30	17,45	—
Rocciglione-Viterbo	—	—	7,8	10,	—	17,21	—	—

Arrivi delle linee di

Napoli	6,50	—	—	12,07	13,1	20,10	—
Pisa	8,34	—	9,50	14,52	18,50	24,—	—
Torino	6,24	—	10,30	—	—	22,—	23,30
Milano	6,24	—	10,30	—	—	22,—	—
Ancona-Foligno	8,40	11,55	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,00	12,30	—	13,—	—	23,00	—
Tivoli-Sulmona	—	9,—	—	13,—	18,50	22,00	—
Tivoli	—	—	—	14,10	—	22,00	—
Civitavecchia	6,04	—	10,20	15,30	22,—	—	—
Frascati	6,56	9,8	12,38	18,30	20,22	—	—
Velletri-Anzio	8,3	12,38	19,27	—	—	—	—
Marino-Albano	7,27	8,50	—	14,35	20,45	—	—
Velletri-Terracina	9,2	9,40	15,58	19,27	—	—	—
Viterbo-Roccigli.	9,32	—	15,46	—	—	20,50	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,50	12,10	15,30	18,15	—	—
Tivoli a.	7,6	10,50	13,10	16,30	19,15	—	—
Tivoli p.	7,40	11,5	13,45	17,—	19,30	—	—
Roma a.	8,50	9,3	12,41	16,30	18,58	19,36	—
Roma	7,50	10,15	13,50	17,30	19,30	20,30	—

40 METRI DI TELA

alta centimetri 70

a L. 14

In seguito ad un fortunato blocco la sottoscritta Ditta è l'unica oggi in grado di spedire in tutto il Regno una pezza di metri 40 precisi di ottima tela per famiglie, alta centimetri 70, bianca e senza appretto, adatta per lenzuola, camicie, ecc. per sole Lire **14**.

Dirigere richieste col relativo importo, più L. 1 per spesa di spedizione, oppure, anticipare L. 1 — per la spedizione contro assegno.

Cinque pezze franche di porto.

Lettere, vaglia e cartolino-vaglia devono essere dirette alla prima, casa di Liquidazione Permanente

Michele De-Clemente - Milano

In Milano la vendita di pezze intiere a L. **14** ha luogo in via Rastrelli 2-4-6, ed in Via Speronari N. 6, dove ha luogo anche la vendita al minuto di detta tela a L. **0,37** al metro.

Affrettare le richieste.

La mano di Dio e le strepitose vincite di quaterna secca L. 100,000 L. 60,000; ai Napoli 27 46 77 26 — 15,000 — Il terno vinto a *Roma* 5 18 62. proficitazio dai celebri Davenal, Rutille, Russo, Olalein. — La *Fortuna per tutti* è per il 8, 16, 23, 30 maggio. La *quaterna miracolosa* è pronta per Bari, consulti il Liquidatore Permanente

Michele De-Clemente - Milano

La Farmacia Frezzolini P.za di Pietra 92, è stata assunta da un nuovo Direttore che l'ha riformita di medicinali delle migliori case nazionali ed estere. Consultazioni gratuite tutti i giorni anche in lingua tedesca.

FLASCHETTERIE TOSCANE Lucchi. Corso Vittorio 239, Piazza Colonna (Lucchesi) Desideri 53. Tivoli 158. Amedeo 77. Si vendono vini forestieri delle colline Fiorentine e Pisane. Sasso L. 1,20. 1,30 e più secondo, facchino, ferrovia. Prezzi discreti.

FARMACIA OMIOPATICA in Roma F. Nicolai, Via Nazionale 51, dalle ore 9 alle 11. Si riceve esente formalità di rimedi, anche rari, dalle basse diluzioni alle più alte potenze di Fiske, Swan e Skinner ecct. 203

PER DEGGSO Codesi negozio in prossimità di piazza Colonna, industria bene avviata, ottime condizioni, pigione mite. Per trattare rivolgersi all'studio avv. Massa, Via Genova 23. 199

STUOINI (Fabbrica propria) per saloni, terrazze, balconi, corridoi, scale, tappeti, tappetini, formano rapidamente sostituzione, riparazioni a prezzo fisso limitatissimo; lavori da mettere in opera. Via Rasella 45. 2?

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI CASSAFORTE usata. Offerte Via Palermo 29. 198

LA SIGNORINA Wippern Maestra di Tedesco desidera impiego. Rimanere ha cambiato di casa e continua a dare lezioni in via Due Macelli 28 p. 3. 296

SIGNORA FRANCESE conoscendo l'italiano accetterebbe posti direttrice di casa, donna di compagnia, prenderebbe cura persone sofferenti. Referenze primarie. Scrivere S. D. 84 posta Roma. 199

MAESTRA con diploma, di lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola accetterebbe a domicilio. Si mandano fratturi dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Ufficì del " Popolo Romano „ 159

LINGUA FRANCESE E CONTABILITÀ Lezioni particolari anche a domicilio; metodo facile, pratico, accelerato, esperimentato da più anni con pieno successo. Corsi speciali, facoltativi e diurni per donne, serali per uomini e commessi. (Impianti e sistemazioni di contabilità); consigli in materia commerciale. Via Nazionale 51, p. 1. Mauro 7. 211

CERCASI ISTITUTRICE TEDESCA cattolica, per la custodia d'inglese e piano, per una sola signorina di 10 anni (Parto dell'anno viaggiano). Dirigersi all'Istituto di Collocamento della signorina Vey Venti Settembre 38.

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, governanti, istitutori, maestri, maestre, governanti di camera di governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla signorina Victoria Wey. Via Venti Settembre 38. Roma N. B. Il personale proposto è fornito dai migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 207

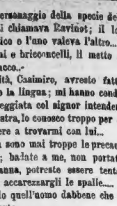
DONNA DI FACCENDE robusta di 23-30 troverebbe da collocarsi se fornita di buoni certificati. Rivolgersi Piazza Vittorio Emanuele 31 androne 7. 197

LEZIONI A DOMICILIO accando i programmi scolastici governativi ed classe da signorina di famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 piano terza. 21

IMPIEGATO FINANZE pratico casse, operazioni bancarie, ereditarie, giudiziali contratto, occuperebbe ore disponibili, amministrazione famiglia signorile ovvero nella stessa casi qualche signorina. Massima pretese. Alle poste 6186. 200

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS Lezioni a prezzi discretissimi. Corso corsi a Loro 5 mensili. Classe per professionisti. Prof. Armand Robert (Parigi. Ind. Via dei Tritone 87. 136

GRANDE SUCCESSO SCIENTIFICO



La TISI Polmonale e Laringea e la BRONCHITE Cronica si cura e si guarisce in brevissimo tempo colla **Creoso Eucalyptina Cardarelli** e le inalazioni antisettiche al *Tymol-Euc-Mentol* con speciale inalatore *Torresi* appr. e brev. dal R. Governo. Riconosciuto per il più razionale e nuovo sistema di cura che agisca *direttamente* sulle caverne polmonali, e non cose bronchiali distruggendone i bacilli, assicurandone in breve la *guarigione*. Cura completa *L. 14,00* (spedizione franca nel Regno).

Deposito Farmacia Coop. G. TORRESI, via Magenta, ROMA.

Altro attestato

La Cura praticata da mia moglie dei vostri rimedi per la tubercolosi, l'ha trovata sorprendentemente altro la scomparsa completa della febbre e degli sputi sanguigni ora sta assai bene assolutamente Proseguendo questa migliora non persuaso che fa qualche giorno sarà completamente guarita. Spedimmi subito altro bottiglia *Creoso-Eucalyptina*. Vi ora ringrazio riconoscente.

Molfetta, 25 ottobre 1895 **Francesco Cagnolo**

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Sciroppo del Cappuccino

Depurativo mondiale

modificato e preparato dal Farmacista *Giuseppe Pierantoni*

ROMA — 15, Via Nova — ROMA

I buoni prodotti si raccomandano da loro e non hanno quindi bisogno di ricorrere alla réclame, le continue ed oguora crescenti richieste dello *Sciroppo del Cappuccino* del Farmacista Giuseppe Pierantoni sono una prova luminosissima della bontà del preparato il quale deve le sue eminenti qualità depurative ai soli *succhi vegetali* che lo compongono.

Trovasi presso Monconi e C., Via di Pietra - Società Farmaceutiche Fratelli Bonacelli ed in tutte le buone Farmacie. Vendesi pure presso il proprietario.

Ogni abbonato che intendano fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50* . L. 57.85 ; *100* . L. 61.65 ; *200* . L. 78.25 ; *300* . L. 91.70

Funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis ! *DALLE MOLLE & C.* ! Listini gratis

Fornitori delle Stato e delle Ferrovie

Roma - Via Due Macelli, 10 e 11 - Roma.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questo vecchio adagio deve essere mandato in norma di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avere a prezzo basso non vendono nulla, e perciò difficili si fanno pagar bene.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

4 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi stivali. Mivolgersi con buoni riferenze a Attilio Alegiani, in Via Cavour 278, piano 2. dalle 2 alle 4 pom. o dalle Parc Maria a due ore di notte 179

VILLINO VENDESI (Causa partenza all'Estero) di ambienti 21 al Mazza, con giardino, scuderia, rimessa, selleria, servizio, acqua, mezzogiorno, posizione stupenda carrozzabile, adatto per Famiglia Patrizia, Diplomatica, Ministeriale, Signorile. Per trattare rivolgersi per ambientazione, volendo con tutto il ricco mobilio. Trattative Casa Commerciale Vey, Venti Settembre 38 198

VIGNE VILLE TENUTE Vendesi ed affittasi, in bellissima posizione. Vendesi ed affittasi, case e Villini, per comodità religiose. Dirigersi. Casa commerciale Vey, Venti Settembre n. 38.

TERRENO VENDESI 3 mila mq. adatto per Fabbricazione di villini, casino di due Villini, posto a 7' da un filo omnibus Monteverde, sulla riviera della ferrovia, prossimo Alessio, luogo ameno e delizioso, per il suo clima e superbe vie sulle lavorgne che nulla aiaginano vi ra. Trattative casa Commerciale Vey Venti Settembre 38

D'AFFITTARSI

VIA RASELLA N. 33. P. 3. affittasi, sotto camere e cucina, pensione mezzogiorno prezzo Lire 35.

VIA DELLA SCROFA N. 10 p. 2. (angolo piazza Cancelleria) Deputati eccmere, dispensa, cucina e cantina; nuove finestre sulla via, fontana e bucataio, esposizione piena sole. Botteghe d'affittarsi in via Scrofa n. 8, Palazzo Ferrajoli. 194

VUOTI O MOBILIATI Appartamenti di 10 e 5 camere, cucina, fascinaia. Via Gaeta. 203

VIA BABUINO N. 65 Secondo piano appartamento signorile, 8 camere, cucina, vani eccellente situazione con sole, si cede per causa di decesso. Visibile dalle 10 alle 3. 198

UNDICI VANI grande terreno capostipite mezzogiorno, diverse pezze meditazione. Carbonari 19 presso Colonna Traiana. 200

AFFITTANSI APPARTAMENTI di 5, 6 e 11 vani, cucina, fascinaia e balconi in via Venti Settembre, posizione stupenda a mezzogiorno. Rivolgersi dal Travvia sul mattino piani terreni, scuderie e rimesse. Dirigersi casa commerciale Vey Venti Settembre 38. 208

GRANDE APPARTAMENTO n. 11 vani e cucina, con fascinaia N. 8. Mezzogiorno, con affittasi in via di Ripetta n. 105 p. 2. Incontro all'antico pacio. Acqua mezzogiorno, Gas, o portiere. Splendida veduta. Per lo chiavi rivolgersi al portiere. 195

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEVATRICE Via Pantaspena 22 p. 3 fino pomeriggi per consulti mediche protesa. 199

D'AFFITTARSI

VIA FIRENZE 32 Due eleganti Quartieri letti in ciascuno 7 camere cucina, bagno, due cessi condotura gas e tavolino, vasche cantina. 201

VIA DELLA LUPA 25 presso Piazza Borghese appartamento ultimo piano con sole, composto otto camere, cucina, cantina, fascina, acqua marcia Trevi, gas, portiere. Pigione L. 108.

A POCHI PASSI da Piazza Venezia presso distinta famiglia si affittano camere mobiliate, volendo con pranzo e servizio, per informazioni dirigersi alla Tabaccheria Ripresa del Barbieri N. 1 angolo Via Due Macelli.

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato d'affittarsi signorile a mezzogiorno. Piazza di Pietra N. 26 p. 1 sopra il mezzanino. Visibile dalle 11 alle 17. 211

CAUSA PARTENZA un'elegante appartamento mobiliato d'affittarsi. Rivolgersi Via Venti settembre N. 11 Palazzo Caprara. 210

APPARTAMENTO MOBILIATO 22, Palazzo Chigi, con finestre sul cortile Vittorio e via Argentina. Prezzo mite, le chiavi il piano, porta N. 15. 130

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati, esposti a mezzogiorno, con ingresso indipendente, con ingresso libero, affittasi per persone mite. Via Quattro Fontane 39 piano terzo, porta a destra. 37

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Visti della Prefettura Romana N. 1 Jungo, Ostiensi 1 Jungo, — Ciata Dirigente **Diego E. Maganzini** — Insbianti Sangue-Wirth, Lapis

Fatti e gi

(S) **Massana**, 3 del giorno due, il digiani s'impossessa zione costituita Guna Guna. La capitano Miani che l'azione.

Oggi il corpo d rato lungo il torr colle Dongollo.

Res Sebet ocen ture ad Est e a N

(S) **Massana**, gollo venne occup da quattro battagl taglione indigen resistenza.

Pare che Ras M cora masso, Ras A Agos Tafari si t Dongollo.

Nessuna delle loca telegramma, è indis sono in commercio, villaggio di Guna Co Senafe, e di quello d nima provincia dell metri nord-ovest di gnale divide la valle Belesa, amendue alt

A 7 chilometri da da Senafe conduce a di Adorfa, sul pian di Dongollo, che gli indigeni hanno occ

Sicchè, ricostruen ci è dato fare con l formazioni, contenu corpo di operazion ras Sebath e Agos Ta del 3, al passo di A avevano occupato.

Ras Mangascià con te all'Amba Sbet, a Adua: ras Alula tra strada che per Mai Senafe ad Adua, n prire Adua da un at e tanto per prevenir Baldissera; dal ric Uolde Ghirgis nessu

Se la posizione, ch teglemente sempre fo bra Danna, che egli bandonato era tatti perocchè si vantagg di Adua accoppiava nanza al Adigrat ed Baldissera, della qu

Le ragioni, che pe Alula a discostarsi sene addirittura via, pe e quelle di Ras Mang l'Alequà, non posso militari, nello stretto sei successivi avveni

Nè apparisce nem solate le sole bande ad impedire l'avanza vale a dire due o tre un corpo di oltre 15 che debolmente resist una, rappresentano un con la prigionia già capisce perchè rifiut tenuto da Mangascià presenza di un pri differenza, con la qu stono, da lontano, a Baldissera, nascon accadere che la libe grat attesa nei cir affermo, per oggi o alma, nè così facile.

Il passo di Adu metri e la strada, ch relativamente buon marat. Ad Gnden, c te, Ambacto.

Il corpo di oper Baldissera, compo rie da montagna, es fucili con 48 pezzi.

Manca ogni dato matrivanzo Mangascià, di fer ras Mangascià.

Le bande di Sebat spongono che di che

(S) **Massana**, 4 il vapore *Po*, della provveniente da Messi ni ufficiali di fanteria bili, un riparto di t teriale e provviste.

(S) **Suez**, 4. — Di pali, hanno proseguit piroscafi *Monteb* o generale italiano, con drupedi, materiale e

(Servizio

Parigi, 3, ore 14. dica con molto favore dissera in Africa.

Berlino, 4, ore tano coll'italia per in Africa e tiene dis ufficiosi del presidio L'Imperatore Gug Lanza, ambasciatore del suo compleanno.

Politica e

Berlino, 4, ore Bismarck, il quale ci Bismarck, il quale ci Bismarck, il quale ci Bismarck, il quale ci

(S) **Pietroburg** gnati alla persona d poli, durante il soggi bro del Consiglio de di campo dello Czar figlio del Ministro de Maggiore, Vannov

(S) **Pietroburg** che il Ministro della Hung-Chang e si tra

Vienna, 4. — Il bono attesi si casteb vente. Essi si tratte